librogame®

librogame®

collana diretta da Giulio Lughi

SULL' ISOLA MISTERIOSA

MARTIN WADDELL

illustrato da Terry McKenna
tradotto da Francesca Gregoratti

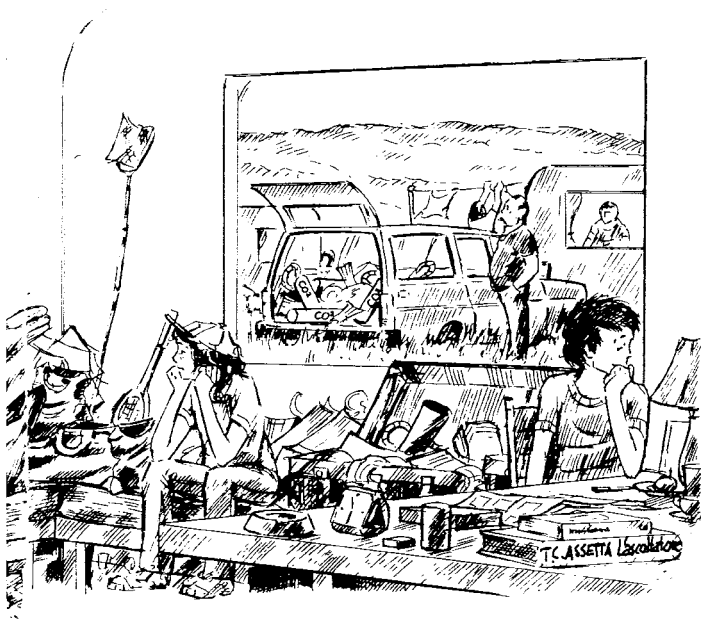
Edizioni E. Elle S.r.l.
34133 Trieste via San Francesco 62 Telefono 040-77 23 76 Telex 460628

Sei un buon detective?

Per risolvere questo caso devi seguire le tracce e scoprire gli indizi disseminati sul cammino. Alcuni li troverai nel testo, altri nei disegni. Se sarai così abile da scoprire subito gli indizi otterrai il massimo del punteggio, e alla fine della storia meriterai il titolo di Sherlock Holmes. Altrimenti non ti scoraggiare! Vedremo di aiutarti in qualche modo ... ma attenzione alle torte in faccia! Man mano che ottieni dei punti segnali sullo Sherlock-Notes in fondo al libro: alla fine della storia fai la somma e scopri il tuo grado di abilità.
Benvenuto nel Detectives Club!

Il mistero comincia qui . . .

1

«Non voglio sentir parlare di detectives, capito?» Il padre di Casey aspirò intensamente dalla pipa, lanciandoci uno sguardo di fuoco. Indossava una camicia a fiori estiva regalatagli dalla madre, un paio di calzoncini troppo larghi, calzettoni rossi e degli scarponi da vero camminatore; in realtà,

dopo una settimana di soggiorno a Red Bay, l'unica passeggiata che aveva fatto era stata quella fino alla rosticceria, per comperarci delle patatine fritte. È un tipo piuttosto pigro, ma questo non ci dispiaceva affatto, anzi, ci permetteva di godere di una certa libertà. Ma adesso, inaspettatamente, aveva cominciato ad interpretare il ruolo del padre ansioso.

«Non voglio sentire parlare del vostro Club dei Detectives!» sbottò, dando una rapida occhiata all'orologio. «Filate fuori e divertitevi come tutti i ragazzi della vostra età, senza cercare di arrestare malviventi, scoprire tesori o miliardari rapiti. Ne ho abbastanza di poliziotti coscienziosi, grazie tante. Voglio stare in pace!»

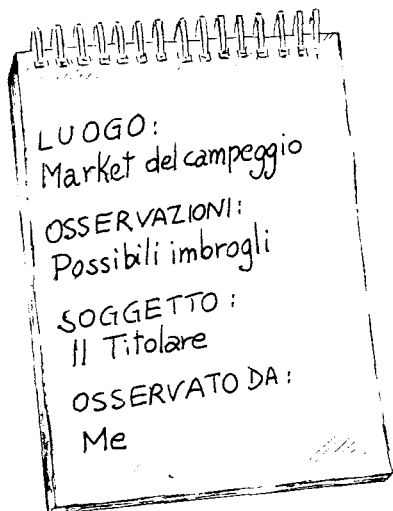
«Va bene papà» rispose Casey, strizzando l'occhio a mio fratello James. Se il padre di Casey ricominciava a parlare di poliziotti, voleva dire che aveva qualcosa per la testa. L'ispettore Peters si rimetteva al lavoro... sicuramente stava succedendo qualcosa di molto grave!

«Filate!» esclamò alla fine; era evidente che non vedeva l'ora di restare solo per potersi occupare dei fatti suoi.

Ci dirigemmo verso la spiaggia in bici. Ci raggiunse l'urlo del padre di Casey: «Ci vediamo all'una e mezzo precisa, e non un minuto prima!»

«A quale caso sta lavorando tuo padre?» chiese James.

«A qualcosa in cui non vuole assolutamente che

ficchiamo il naso, questo è sicuro!» rispose Casey.
«Quando penso a tutti i misteri che abbiamo risolto per lui...» mormorò Fagiolina amaramente.
Anche noi eravamo scoraggiati... Il Club dei Detectives è composto da quattro membri. Casey Peters è il capo perché sa risolvere qualsiasi caso, e mio fratello James Pancetta è il nostro esperto tecnico. Io mi chiamo Bodger Pancetta e sono responsabile della registrazione di tutte le nostre imprese e del M.T.S. (che significa Materiale Top Secret); il solo membro veramente inutile è mia sorella Fagiolina, che secondo me ha battuto la testa da piccola.
«Bene!» esclamai. «Club dei Detectives al lavoro! Qualcuno ha notato qualcosa di sospetto?»
«Non abbiamo nessun diritto di giocare ai detectives, ti ricordi?» rispose James. «Casey ha dato la sua parola, e questo deve valere per tutti».
«Nessuna inchiesta» dissi. «Non esattamente almeno. Solo riflessioni, non faremo altro».
«Per il momento» aggiunse Fagiolina.
«Per sempre» precisò Casey, con fermezza.
«Nessuna osservazione speciale?» chiesi, estraendo il mio block-notes M.T.S. dalla saccoccia. Un buon detective dovrebbe sempre portare con sé un notes, perché non si sa mai: bisogna annotare ogni dettaglio, che in seguito può rivelarsi essere un indizio vitale. A volte mi capita di scordarlo, ma di solito lo porto sempre con me. Dunque aprii il notes.

«Il market del campeggio!» esclamai.
«Cosa c'entra il market?»
«Bodger trascorre gran parte del suo tempo libero a rimpinzarsi!» spiegò Fagiolina.
Avrei potuto dirle che sorvegliavo il negoziante, ma tacqui. Preferii mostrarle il notes.
«Che indizio!» ghignò quell'invidiosa.
«Ma cosa significa?» domandò Casey.
«Significa che il negoziante nasconde la cassa dietro un cartello con sopra i prezzi delle barche a noleggio, in modo da non esporre al pubblico l'importo che registra sulla cassa» dissi. «Penso che registri cifre inferiori al reale incasso, e che tenga per sé la differenza».

«Ottimo spirito di osservazione!» disse James.
«Ho speso un sacco di soldi in quel supermercato per poter osservare senza dare nell'occhio» aggiunsi speranzoso. «Caramelle, patatine, merendine ..»
«E adesso vuole farsi rimborsare dalla nostra cassa comune!» protestò Fagiolina.
«Nemmeno per sogno» gridarono tutti in coro, e Casey aggiunse: «Dato che te le sei mangiate, il conto è a carico tuo!»
«Ma voi cosa siete stati capaci di scoprire?» chiesi infuriato.
«Io ho scoperto che fai il furbo!» rispose Fagiolina.
«Taci tu!»
«Ho notato che mio padre ha parlato due o tre volte con il signor Silver, il sorvegliante del campeggio» disse Casey.
«E oggi osservava la barca dei Sommozzatori del Diavolo» aggiunse James. «Sapete, quella che usano per portare il loro equipaggiamento sull'Isola del Sibilo».
Ma nessuno raccontò fatti tanto interessanti da essere riportati sul mio block-notes.
«Ecco la mia deduzione» cominciai. «Il gruppo dei Sommozzatori del Diavolo non è un vero club, ma una banda di contrabbandieri che traffica in diamanti; il padre di Casey e il signor Silver, il sorvegliante, sono sulle loro tracce, e questo pomeriggio si svolgerà un'operazione di polizia in

grande stile; ci potrebbe pure scappare la sparatoria sulla spiaggia, ed è per questo motivo che tuo padre vuole che stiamo assolutamente fuori dei piedi».

«Tu sei scemo!» disse James.

«Vai sulla spiaggia allora, così ti toglieranno definitivamente di mezzo» aggiunse Fagiolina.

A questo punto decisi di togliere il disturbo. Ma mi seguirono, e così raggiungemmo con le bici la spiaggia del faro per nuotare un po'. All'una e mezzo eravamo ancora là.

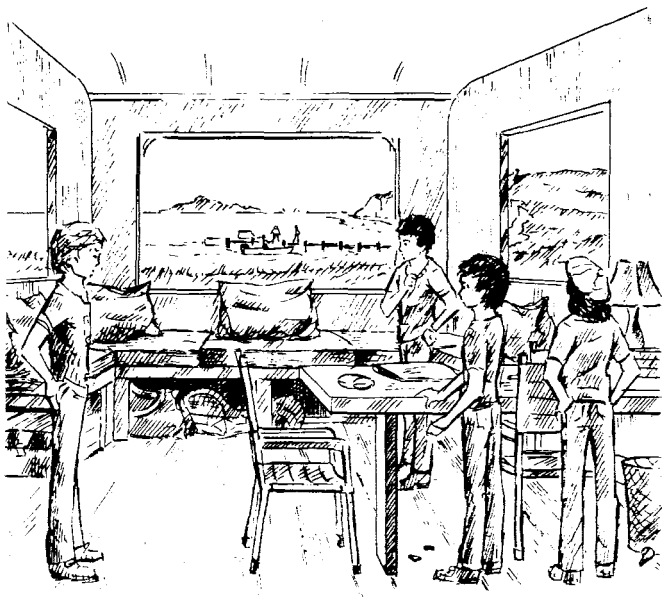
«Tuo padre sarà furibondo!» dissi a Casey. Pedalammo a tutta velocità tra le dune, percorrendo un percorso ideale per il ciclocross, ma non certo per arrivare velocemente alla roulotte.

Ma l'ispettore Peters non era affatto furibondo, dato che non era nemmeno arrivato.

«È strano» osservò Casey. «Sapete com'è mio padre, quando dice una cosa . . .»

«Non mi piace per niente questo ritardo . . .» aggiunse James. «Qui è tutto troppo in ordine». Capii subito cosa intendeva dire. Se i miei genitori avessero potuto lasciare il ristorante e venire in vacanza con noi la roulotte sarebbe stata uno specchio, ma il padre di Casey aveva detto che ne aveva abbastanza di pulire e riordinare la casa per tutto l'anno e che in vacanza voleva assolutamente stare in pace e riposare. La madre di Casey è morta, così si arrangiano da soli. Casey dice sempre che suo padre è ordinatissimo, ma in vacanza

cambia radicalmente e non bada certo alla pulizia.
«Forse ci ha mandati via per poter pulire in santa pace» disse Fagiolina, ma non sembrava molto convinta.
«Ma l'altro giorno aveva detto che avremmo messo a posto la roulotte tutti insieme» le ricordai.
«Sono le due meno dieci» intervenne James, dando un'occhiata all'orologio.
«Nessuno può averlo avvisato che saremmo arrivati in ritardo e lui . . .» Fagiolina si interruppe; stava osservando Casey e James.

«Si direbbe che qui c'è stata una lotta» cominciò Casey. «L'orologio è rotto. Qualcuno ha cercato di pulire e di nascondere quel che è successo . . .»
«Ma un orologio rotto non è una prova, Casey» obiettò James.
Allora Casey indicò ciò che gli aveva suggerito l'idea della lotta.

Hai trovato l'indizio?

Se hai bisogno d'aiuto, vai al **34**.
Se pensi di conoscere già la risposta, allora vai al **47**.

2

«Scusi, signor poliziotto, il padre di Casey è in ritardo e noi abbiamo fame».
Non ci sono prove con cui presentarsi alla polizia e il padre di Casey, in fondo, è in ritardo di solo mezz'ora. Non sarebbe affatto contento di sapere che state facendo tutta questa confusione per niente.
Torna al **26** e riconsidera le altre possibilità.

3

«Quindici uomini... sulla cassa del morto... e una bottiglia di rum!»
Vai al **15** e ripensaci su!

4

Bravo! Ottima scelta! Vai al **70**.

5

Sbagliato! Torna al **58** e cerca di usare il cervello!

6

Bodger ha ragione... ma come ha fatto a capirlo? Se conosci già la risposta vai al **39**.

continua

Se hai bisogno di un indizio supplementare, vai al **30**.

7

Sbagliato! Torna al **70** e riprova.

8

Tu sei caduto in trappola! Torna al **71**.

9

Pista sbagliata! Vai al **21**.

10

Sei completamente fuori strada! Torna al **74** e riprova.

11

Rileggi l'**1**. Hai trovato la risposta? Se sì, allora vai al **14**.
In caso contrario, è meglio che rinunci a fare il detective!

12

Sbagliato! Torna al **52** e riprova.

13
Sherlock-Notes
4 punti se sei giunto qui direttamente.
Sottrai 1 punto per ogni errore commesso.

13

«Il segreto dell'oro spagnolo non esiste!» esclamò Casey.
«Cosa?»
«Vuoi dire che qualcuno è venuto qui prima di noi?» chiesi.
«No, niente di tutto questo. L'oro spagnolo non è mai esistito. È una leggenda».
«Il Club dei Detectives sull'isola del tesoro!» grugnì James. «Ci abbiamo creduto!»
«Come dei ragazzi alla ricerca del tesoro, ingannati da una falsa mappa scolpita su una roccia . . .»
«Falsa? Si tratta della mia mappa, l'ho trovata io e non mi sembrava falsa!»
«Un falso ben poco intelligente, oltre tutto. Se fosse davvero rimasta per tanto tempo sott'acqua, nel letto di quel piccolo ruscello, sarebbe andata distrutta . . . con i sassi che rotolano continuamente sulla parete di roccia . . . Pensa che la semplice forza dell'acqua può erodere qualsiasi materiale».
«Ma ci vuole molto tempo» obiettai.
«Supponiamo che quella roccia fosse là da anni» disse Casey. «Le impronte avrebbero dovuto suggerirmi qualcosa, ma non ci ho pensato!»

«Quali impronte?» chiese Fagiolina.
«Vicino al ruscello dove Bodger ha trovato la mappa» rispose Casey. «C'erano delle impronte, grandi impronte. Molto più grandi di quelle di Bodger».
«Latruffe?» domandò Fagiolina.
«Ha disegnato la mappa per noi, proprio perché la trovassimo e ci dirigessimo verso la Roccia del Teschio ... lontano, così i sommozzatori potevano continuare liberamente la loro attività ... mentre noi giocavamo alla caccia al tesoro, come i protagonisti di una storia idiota!»
«Così Latruffe ci ha scoperti?» chiese James.
«O forse qualcun altro?» disse Fagiolina.
«Latruffe *e* qualcun altro» borbottai.

Allora chi li ha scoperti?
Latruffe? Vai al **36**.
Qualcun altro? Vai al **41**.
Latruffe *e* qualcun altro? Vai all'**82**.

14
Sherlock-Notes
3 punti se hai scoperto la menzogna riguardo alla mamma di Casey.
2 punti se hai avuto bisogno di un indizio.

14

La madre di Casey è morta. Il che significa che Latruffe ha mentito.
Il che significa . . ?
«Tuo padre potrebbe essere nella loro roulotte» esclamai.
«O sulla loro barca» aggiunse Fagiolina.
«O sull'isola . . . o chissà dove, adesso» mormorò Casey.
«Che facciamo?»
Di solito Casey è uno che sa sempre cosa fare, ma questa volta no. Sembrava malato, e non ci sarebbe stato niente di strano. Come ha detto, questa volta è suo padre ad essere nei guai, non un estraneo.
James prese la parola.
«Primo: andiamo a chiedere aiuto, cioè andiamo dal sorvegliante del campeggio, il signor Silver, e gli chiediamo di chiamare la polizia.
Secondo: sorveglieremo la roulotte dei Sommozzatori del Diavolo».
«Ma non è là» intervenne Casey tristemente. «Non correrebbero mai un rischio del genere».

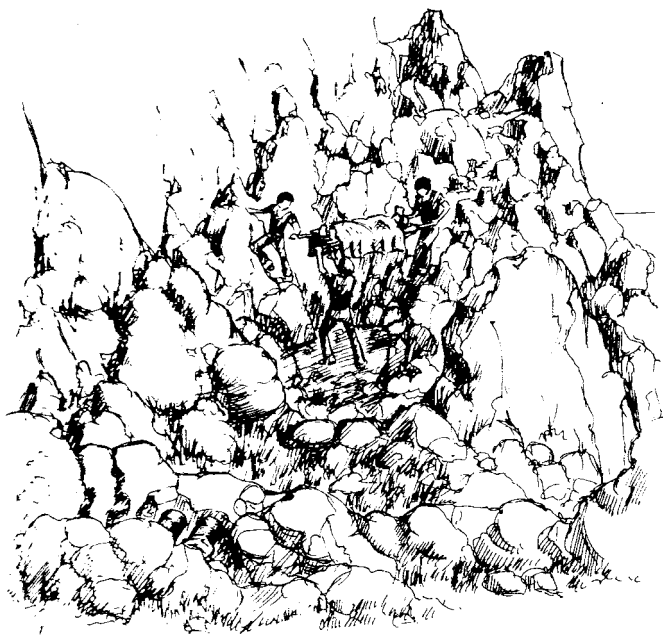
«Potrebbero essere stati costretti» intervenne James. «Tutto è successo in pieno giorno e, a giudicare da questi indizi, tuo padre deve aver lottato duramente per non cadere nelle loro mani».
«Potrebbero averlo caricato sull'auto» replicò Casey. «Non era difficile: dovevano soltanto farlo salire e partire».
«Non è andata così» dissi.

Chi ha ragione?
Casey pensa che suo padre sia stato caricato sull'auto. Se sei d'accordo, vai all'**81**.
Bodger sostiene che le cose si sono svolte diversamente. Se pensi che abbia ragione, vai al **6**.

15
Sherlock-Notes
Ottieni 2 punti se hai capito che devono esserci due persone alte a portare la barella.
Togli 1 punto per ogni errore commesso, e 1 punto se hai richiesto l'indizio supplementare.

15

«Non funzionerà» dissi.
«E perché?» domandò Casey.
«Il tipo che fa la guardia si aspetterà di vedere due persone alte e una più piccola che trasportano una barella» proseguii. «Se usciamo con una alta e due piccole, sospetterà sicuramente qualcosa».
«Per una volta ha ragione» ammise Casey.
«Come sarebbe a dire per una volta?» esclamai indignato.
A Casey questa osservazione non piacque, però si ritrovò con i tre Pancetta schierati contro. Fagiolina, perché voleva recitare nel ruolo più importante, James e io perché non volevamo mandare tutto all'aria per una sciocchezza.
Riuscimmo a costruire la barella con facilità. James e io scendemmo verso il campo base, ripetendo a voce abbastanza alta che Fagiolina aveva avuto un incidente, che eravamo tornati al campo per raccogliere il necessario per costruire la barel-

la. La costruzione del manichino non creò alcun problema; invece la discesa dalla Roccia del Teschio non fu semplice.
In effetti, se ci fosse scivolata la barella e si fosse visto il manichino, tutto il nostro piano sarebbe andato in fumo. Invece, per fortuna, raggiungemmo il campo e montammo l'altra tenda per sistemarvi il manichino di Fagiolina.
«Sono proprio contento che sia finita!» sospirai.

«Speriamo che Fagiolina arrivi presto» disse James.
Casey restò in silenzio. Stava rigirando in mano un pezzetto di carta.

«Cos'è?» chiese James.
«È il messaggio cifrato che tu e Fagiolina ci avete lasciato alla roulotte» rispose lentamente Casey.
«E perché hai quell'aria preoccupata?»
«C'è una scritta sull'altra facciata» disse Casey. «Guardate!»
«E allora?» dissi con l'aria di chi non ha capito niente.
«È una pagina del block-notes di tuo padre, vero?» chiese James. «Fagiolina deve averlo trovato per terra nella roulotte».

«È sicuramente di papà» osservò Casey. «Sappiamo che papà seguiva una pista e questo sembra essere un indizio».
«A me non sembra affatto un indizio» dissi.
«S.A. Lingotti» disse James. «Sud Africa ... S.A.?»
«Lingotti d'oro» precisò Casey. «Mi ricordo che il

papà ne parlava… ma era tanto tempo fa. Ad ogni modo, se questo riguarda la storia dei lingotti d'oro dell'Africa del Sud…»

«L'oro spagnolo!» esclamai.

«No, sudafricano».

«L'oro è sempre oro» dissi.

«C'è un punto esclamativo, come se il papà volesse scherzare e un punto interrogativo, come se volesse riflettere».

«Cosa significa L.J. allora?» chiese James.

«E l'uccello?» aggiunse Fagiolina.

«L'uccello…» dissi. «Che ne pensate di Cinzia?»

«Cinzia?»

«Quella tipa, Cinzia Hamill. Questo è un indizio che riporta al suo nome». Il viso di Casey diventò improvvisamente verde! «Oh no!» sospirò. «Non posso credere. Ci hanno fregati…»

«Silver!» gridò James.

«Ma io credevo ci occupassimo d'oro, non d'argento» dissi.

«Deve essere Silver!» dichiarò Casey bruscamente. «Non vedete? L.J.? L'uccello? Silver…»

Qual è il legame?

I lingotti? Vai al **45**.

Le rocce dei Denti del Sibilo? Vai al **57**.

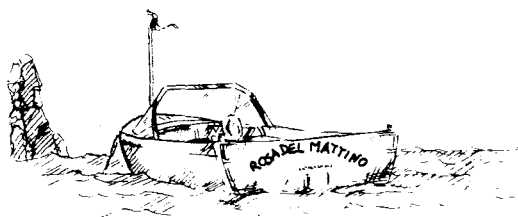
I pirati? Vai al **61**.

I Sommozzatori del Diavolo? Vai al **77**.

Hai bisogno di un indizio? Vai al **3**.

16

Se l'uomo sulle scale ti prende potrebbe accadere qualsiasi cosa ... soprattutto se è coinvolto nel rapimento. Questa volta, se sbagli, le conseguenze potrebbero essere gravi.
Torna al **59** e ripensaci su.

17

Cosa succede al mattino, in campagna, prima che spunti il sole? Torna al **62** e riprova.

18

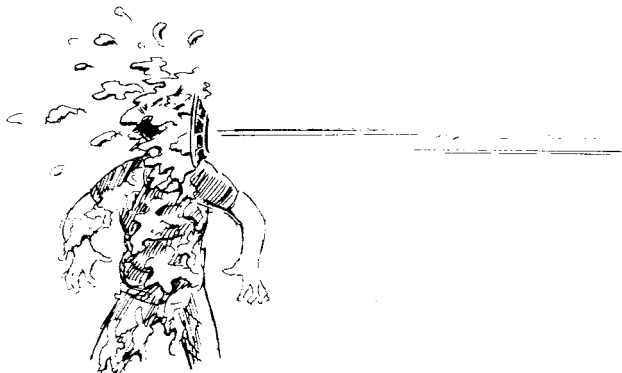
Sbagliato! Torna all'**82** e ripensaci su.

19

Esatto! Ma come hai fatto a capirlo? Guarda il disegno al **46**.
Hai trovato? Vai al **72**.

20

Sbagliato! Vai al **48** e ripensaci.

21

Ti prendi una torta in faccia! Vai al **61** e ripensaci su.

22

Sbagliato! Vai all'**80**.

23

Esatto! Ma cosa voleva dire il messaggio? Vai al **74** appena l'avrai scoperto.

24

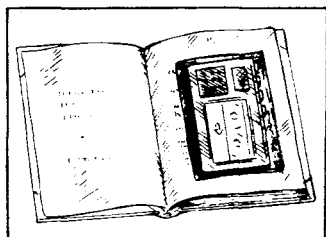
Sbagliato! Vai al **52** e riprova.

25

Torna al **60** e ripensaci.

26

Sherlock-Notes

3 punti se hai scoperto L'Ascoltatore di T.C. Assetta.
2 punti se l'hai trovato solo grazie all'indizio.
Togli 1 punto per ogni errore.

26

Nascondere un piccolo registratore a cassette in un libro è stata un'idea di James. L'aveva letto in un libro della biblioteca che parlava di contrabbando. Io ho inventato il titolo e il nome dell'autore e Fagiolina ha costruito la copertina . . . e il risultato è veramente ottimo!
Riavvolsi il nastro e ci mettemmo in ascolto.
Niente . . . poi: «Vi sarei enormemente grato, ragazzi, se in avvenire eviterete accuratamente di giocarmi scherzi di questo genere!» È la voce del padre di Casey, seguita da un clic.
«Ben ti sta, Bodger!» esclamò Casey, con un'espressione poco amichevole.

«Come facevo a sapere che l'avrebbe scoperto subito?»
«Non avresti mai dovuto farlo, ecco tutto» mi rimproverò James. «Casey aveva promesso a suo padre che non avremmo più giocato ai detectives ... e la prima cosa che fai è di accendere il registratore per spiarlo. Meriteresti una lezione».
«E adesso che si fa?» chiese Fagiolina.
«Con le prove che abbiamo raccolto finora» rispose James, «noi ...»

Beh, e adesso cosa fai?

Non sai cosa è successo al padre di Casey, ma sospetti che abbia scoperto qualcosa che esigeva ulteriori indagini.

Avvisi immediatamente la polizia? Vai al **2.**
Prima decidi di cercarlo al campeggio, anche se ciò ritarda la tua visita alla polizia? Vai al **35.**
Preferisci recarti dal signor Silver, il sorvegliante del campeggio? Vai al **56.**
Aspetti di vedere cosa succederà? Vai al **60.**

27
Sherlock-Notes
Ottieni 2 punti se hai scoperto subito che si trattava di Latruffe e di qualcun altro.
Ottieni solo 1 punto se al **13** *hai commesso un errore.*
Ottieni 2 punti supplementari se hai capito subito chi era il complice di Latruffe.
*Sottrai 1 punto per ogni errore commesso all'***82**.

27

«Latruffe non ha certo fatto tutto da solo» disse Casey. «C'era qualcuno che lo aiutava! Qualcuno che era sicuro che noi fossimo nella parte dell'isola dove avremmo trovato la mappa».
«Cinzia Hamill» disse James.
«Cinzia? Era così carina . . .» ma mi interruppi. Mi ricordai della conversazione sulla barca: Fagiolina le raccontava del Club dei Detectives e Cinzia ci raccontava la storia dell'oro spagnolo . . .
«È stata lei a metterci sulle tracce della mappa!» esclamai amaramente. «Con tutti quei nomi! La Baia del Morto! La Punta del Pugnale! La Collina del Cannocchiale! La Baia di Sangue! La Montagna Sotterrata! Il tutto contornato da una storia d'avventure per bambini cretini!»
«E noi ci siamo cascati proprio come dei cretini!» osservò Casey. «Ci siamo fatti condurre dove voleva e ci ha mostrato anche il posto più adatto al campeggio».

«Mi ha pure indicato il luogo migliore per prendere l'acqua alla sorgente!» dissi.
«E proprio lì abbiamo trovato la mappa del tesoro che era rimasta nascosta per centinaia di anni» aggiunse Casey. «Una mappa intatta che non era stata erosa né dall'acqua né dalle altre rocce che la sfregavano in continuazione».
«Il che significa che la nostra "amica" Cinzia è una complice dei sommozzatori» disse James. «Deve aver scoperto cosa faceva il signor Silver servendosi di noi come spie. Ne ha parlato ai Sommozzatori del Diavolo e, insieme, hanno organizzato questa messinscena del tesoro».
«Bravo!» gridò Casey. «Veramente bravo».
«Eh?»
«Ma il loro piano è fallito» rispose.
«E come?»
«Beh... Cinzia e i sommozzatori ci hanno organizzato una bella caccia al tesoro, giusto? Noi ci siamo cascati in pieno e loro hanno sicuramente incaricato qualcuno di sorvegliarci. Quindi sanno che ci siamo cascati. Pensano che non possiamo più nuocere, a questo punto».
«E pensano anche che siamo degli idioti!» aggiunse Fagiolina.
«Questo potrebbe esserci utile» continuò Casey. «Voglio dire, chi immaginerebbe mai che dei ragazzotti cretini come noi, cascati in pieno nella trappola della caccia al tesoro, possano creare dei guai?»

«Per di più, ci hanno dato un indizio importante su un piatto d'argento» disse improvvisamente James.
«Esatto» rispose Casey.
«Non sappiamo cosa fanno i Sommozzatori del Diavolo, ma sappiamo dove cercare» concluse James.

E tu dove cercherai?
Guarda la mappa al **74** per rinfrescarti la memoria.
Alle rocce chiamate Denti del Sibilo? Vai all'**83**.
Alla Collina del Cannocchiale? Vai al **20**.
Alla Baia di Sangue? Vai al **43**.
Alla Montagna Sotterrata? Vai al **79**.
Alla Baia del Morto? Vai al **68**.

28

Sbagliato! Torna al **52** e ripensaci su.

29

Sbagliato! Vai al **21**.

30

Cosa vedresti se l'automobile fosse stata mossa da poco? Guarda il disegno al **14**. La tappa successiva è il **39**.

31

Sbagliato! Vai al **71**.

32

Latruffe mente... ma Casey come l'ha scoperto? Se lo sai, vai al **14**. Altrimenti, se ti serve una mano, vai all'**11**.

33

Sbagliato! Vai al **47** e riprova.

34

In una colluttazione gli oggetti si rompono, come per esempio l'orologio. Un oggetto però si può rompere anche per un piccolo incidente. Ma due? Sei riuscito a trovare qualcos'altro di rotto?
La tappa successiva è al **47**.

35

Supponiamo che il padre di Casey non sia stato rapito, ma che stia conducendo delle indagini... In questo caso, girando per il campeggio e facendo domande, attireresti l'attenzione su di lui. Torna al **26** e cerca un'altra soluzione.

36

Sbagliato! Torna al **13** e trova la strada giusta.

37

Sbagliato! Torna al **58** e riprova.

38

Cercare di gettarsi su un uomo che probabilmente è un violento criminale non avrebbe senso. Due ragazzi contro un bestione!

Vai al **59** e trova una soluzione più intelligente.

39
Sherlock-Notes
3 punti se ti sei accorto che l'erba non è calpestata attorno alle ruote dell'automobile.
2 punti se hai avuto bisogno d'aiuto.
Togli 1 punto se hai pensato che Casey avesse ragione.
0 punti se non hai assolutamente notato l'erba.

39

«L'erba attorno alle ruote» dissi. «L'auto dei sommozzatori è stracarica. Se l'avessero spostata, sarebbero rimasti i segni sull'erba».
«Ben detto, Bodger!» disse James.
«Ma devono averla mossa per portarla lì dov'è» obiettò Fagiolina.
«Bodger sta dicendo che l'auto è lì da molto tempo» spiegò James.
«Ah!»
«Ma questa osservazione non riporta certo qui mio padre» sbottò Casey.
«Fagiolina ed io andiamo a tener d'occhio i sommozzatori» dissi. «Tu e James andate dal signor Silver . . . alla svelta».
«Starò io con Fagiolina» rispose James. «Tu vai con Casey, Bodger».
«Ma . . »
«Un grande con un piccolo» replicò James.
Feci una smorfia a Fagiolina. A James piace mol-

to recitare la parte del fratello più grande, non ci dà molta fiducia.
«Avanti, Bodger» disse Casey. «Non c'è tempo da perdere».
Il signor Silver era nella sua baracca... o quasi! Era talmente alto che la testa sembrava bucare il soffitto. Si muoveva con la schiena curva come se la baracca fosse stata costruita per un nano.
«Che succede?» chiese, guardandoci incuriosito.
«Il padre di Casey è stato rapito. Sono stati i Sommozzatori del Diavolo e Latruffe... quello grosso... ha cercato di imbrogliarci dicendo che il padre di Casey è stato costretto a rientrare a casa, ma noi sappiamo di certo che non è così, perché ..»
«Ehi, un attimo!» interruppe Silver, dondolandosi sulla sedia e agitando le gambe lunghissime. «Corri troppo per me, ragazzo».
«Il padre di Casey aveva avviato delle indagini e ora è stato rapito e noi sappiamo chi è il colpevole e c'è stata una lotta e siamo sicuri ..»
«Lasciami parlare, Bodger» disse Casey.
Finito il racconto, Silver aveva un'aria veramente preoccupata.
«Aspettate qui, ragazzi» ordinò, uscì correndo verso l'accettazione del campeggio. Aveva un modo di correre veramente ridicolo!
Restò lì a lungo e, al suo ritorno, chiese a Casey di ripetere il racconto.
«Devo prendere nota per la polizia» spiegò.

«Polizia?»
«Sì. Ho parlato con il capo. Le cose si sono svolte molto velocemente, devo dire».
«Benissimo!» esclamai.
«Possiamo fare qualcosa per aiutarvi?» chiese Casey. Era ancora molto scosso.
«Voi? ... no, niente» rispose Silver. «Questi Sommozzatori del Diavolo hanno rapito tuo padre e lo tengono prigioniero chissà dove. Se si accorgono che siamo sulle loro tracce potrebbero lasciarlo libero, ma non è detto».
Si fermò come se volesse lasciarci riflettere sulle sue parole.
«Non è un gioco da ragazzi» continuò. «La miglior cosa che possiate fare è quella di tenervi fuori dai piedi. La polizia ha già iniziato le indagini: non potete vederli, non potete sentirli, ma, credetemi, ogni mossa di questi individui è tenuta sotto strettissima sorveglianza. Ragazzi, conosco i metodi della polizia. Sedici anni di servizio. La cosa più importante è cercare di liberare tuo padre. Dopo, avremo tutto il tempo di occuparci di questa banda».
Casey era d'accordo.
«Ma vi avviso» continuò Silver. «Una mossa falsa da parte mia, vostra o della polizia e tuo padre potrebbe correre seri pericoli».
«Teniamo d'occhio la loro roulotte, adesso» dissi.
«Davvero?»
«Ma non credo che mio padre sia là» aggiunse

Casey.
«Penso che non corra nessun rischio, a meno che non facciate qualche mossa falsa» disse Silver.
«Non è possibile!» esclamai. «Noi siamo il Club dei . . .»
«Zitto, Bodger» sbottò Casey. «È una cosa seria».
«Il Club dei Detectives!» continuai. «Risolviamo misteri e siamo addestrati a fare quasi qualsiasi cosa! Tenere la gente sotto sorveglianza è la nostra specialità!»
«Vostra? E cioè?»
«Mia» disse Casey.
«Proprio figlio di suo padre» osservò Silver. «Suppongo che tuo padre ti abbia svelato qualche trucco».
«Abbiamo risolto molti misteri . . .» dissi.
«Ne sono sicuro!» replicò Silver, lanciandoci però un'occhiata di scarsa fiducia.
«Bodger ha ragione, signor Silver» dichiarò Casey e citò alcune azioni compiute per aiutare suo padre. Silver sembrava veramente impressionato.
«Se c'è qualcosa da fare, conti pure su di noi, signor Silver» dissi, appena Casey ebbe terminato la sua propaganda.
«Ma siete solo dei ragazzi . . .»
«Abbiamo un vantaggio su di lei e sulla polizia» aggiunse Casey.
«E cioè?»
«I sommozzatori sono abituati a vederci al campeggio. Se la polizia comincerà a seguirli, potreb-

bero sospettare qualcosa. Di noi invece non si accorgeranno».
«Non ci vedranno neanche, siamo degli specialisti nello spiare la gente!» esclamai.
«Anche se dovessero vederci, non faranno attenzione a quel che facciamo» aggiunse Casey. «Sanno benissimo che viviamo qui».
«Bene» rispose Silver. «Avete detto di avere una certa esperienza . . .?»
«Non è certo una cosa ufficiale».
«Certo che no. Ma . . . aspettate, devo tornare al quartier generale. Non vorranno certamente servirsi di ragazzini, comunque devo parlare col capo . . .»
Silver si allontanò e non tornò che dopo un quarto d'ora.
«Scommetto che hanno detto di no» disse Casey.
«Potremmo farlo lo stesso» suggerii.
«Lascia perdere, Bodger! Questa volta dobbiamo obbedire».
Quando Silver tornò aveva l'aria ancora più depressa di prima. «Ho parlato con il capo al telefono» spiegò. «Non vuole assolutamente. Mi dispiace, ma niente sorveglianza in campeggio».
Questa notizia ci dispiacque.
«Sorvegliare il campeggio è facile, piazzare qui dei poliziotti sarà un gioco da ragazzi. Invece, sorvegliare la loro base sull'Isola del Sibilo è tutta un'altra storia».
«L'Isola del Sibilo?» ripeté Casey.

Io non so se stesse pensando esattamente a quel che stavo pensando io, ma non ero certo entusiasta. L'Isola del Sibilo è un posto molto lugubre, con strane formazioni rocciose e grotte paurose. Il vento soffia tra di esse, da qui il suo nome. Mi fa venire la pelle d'oca, se proprio volete sapere il mio parere.

«Quei manigoldi lavorano senza dubbio intorno all'Isola del Sibilo, vicino a quelle rocce appuntite verso l'estremità dell'isola. Hanno una base chissà dove nella baia. Penso che sarebbe difficilissimo inviare laggiù una pattuglia di polizia senza farsi notare... ma un gruppo di ragazzi del campeggio... potreste entrare nelle grotte e scoprire cosa fanno là dentro...»

«S... sì» rispose Casey per niente rassicurato.

«Ma niente eroismi, chiaro? Assolutamente non dovete correre nessun rischio. Tutto quel che dovete fare è: andare sull'isola, controllare le grotte e cercare degli indizi sulla loro attività».

«Si immergono».

«Se si immergono e basta, non hanno niente a che vedere con tuo padre, Casey» disse Silver. «Questo è sicuro».

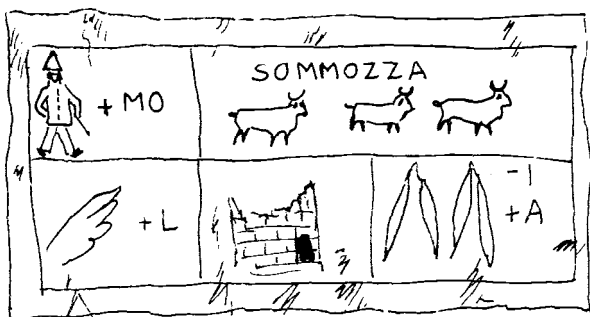
«Giusto».

«Andrete sull'isola, accenderete un bel fuoco, farete un pic-nic, nuoterete un po', insomma farete tutto quel che fanno normalmente dei ragazzi al mare... Ma tenete gli occhi bene aperti, cosa importantissima, e restate lontani dai guai. Va bene?

Assolutamente non voglio che corriate alcun rischio».
Tutto questo discorso non mi ispirò molta fiducia.
«Nessun rischio e acqua in bocca, chiaro?» continuò. «Troverò qualcuno che vi condurrà all'isola».
«Noi abbiamo una tenda» obiettai.
«Perfetto» rispose quello. «Resterete laggiù per una notte, l'oscurità vi proteggerà. Ma niente scherzi, capito? Mi sto giocando la reputazione e Jack Bradley, il grande capo, anche. Servirsi di ragazzi in un'impresa che comporta dei rischi . . . se non fosse per tuo padre . . . insomma io non ne so nulla, ok?»
Sembrava preoccupato di qualche altra cosa.
«È mio padre, signor Silver» disse Casey. «È in pericolo e devo fare tutto il possibile!»
«E tu?» chiese Silver rivolgendosi a me. «Hai paura?»
«No!»
«Bravo!» rise, poi improvvisamente si rabbuiò. «Ricordate, qualsiasi cosa facciate, l'importante è l'assoluta segretezza».
Tornammo alla roulotte senza dire una parola, sapendo bene che questo era il caso più serio che avessimo mai dovuto affrontare.
«Mantenere il massimo segreto significa che dobbiamo tacere anche con James e Fagiolina, Casey?» domandai.
«Certo che no» rispose. «Uno per tutti, tutti per

uno».

Casey cercava di darsi un'aria coraggiosa, ma non ci riusciva.

Fagiolina e James non erano nella roulotte, ma avevano lasciato un messaggio cifrato, dicendo dov'erano e cosa dovevamo fare.

Sei riuscito a decifrare il messaggio?

Se sì, vai al **59**.

Altrimenti vai al **63**.

40

Due ragazzi contro un adulto ... e un adulto così! Un malvivente che non teme la violenza ... qui qualcuno rischia di farsi male ... e probabilmente quel qualcuno sei tu! Torna al **59** e ripensaci su.

41

Sbagliato! Torna al **13** e trova un'altra soluzione.

42

Hai letto qualche bel libro ultimamente? Ecco l'indizio. Vai al **26**.

43

Sbagliato! Torna al **27** e riprova.

44

Troppo basso.
Troppo alto.
Hai capito?
Sì?
Benissimo.
Ora vai al **73** e riconsidera le alternative.

45

Sbagliato! Vai al **51**.

46
Sherlock-Notes
Ottieni immediatamente 4 punti! Però sottrai 1 punto per ogni torta in faccia che hai preso.

46

«Casse di aragoste!» dissi. «Ma qui non ci sono aragoste, ricordi quel che ha detto Casey? La discarica della centrale a carbone le ha sterminate. Ma lì ci sono delle casse di aragoste ... e dentro cosa c'è?»

Non ci restò altro tempo per rifletterci su, perché Cinzia e i sub stavano arrivando. E portavano delle casse.

Cinzia vide James e Casey. «Ehi, voi due!» gridò.

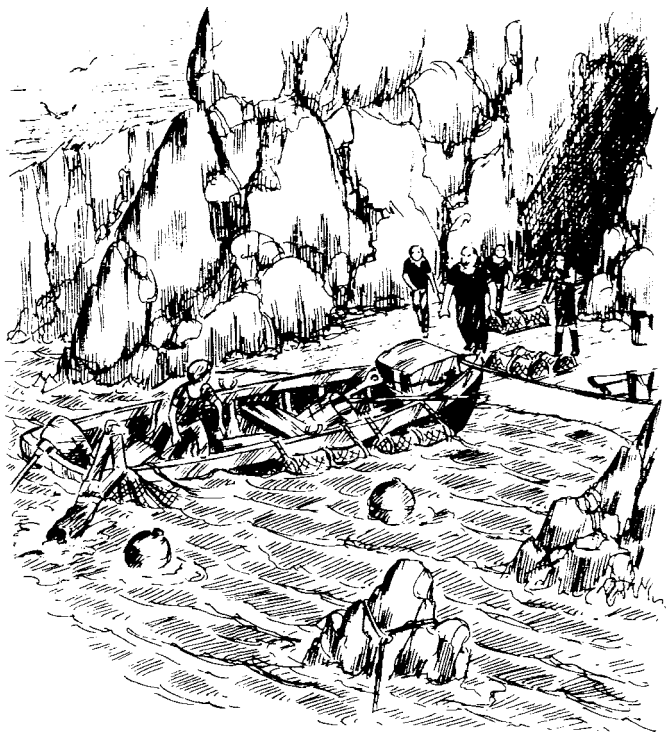
Casey alzò gli occhi e tirò James per il braccio. Non restarono a lungo sulla barca dei sommozzatori. James raccolse qualcosa e la gettò in mare e, un minuto dopo, entrambi si buttarono in acqua e cominciarono a nuotare verso la *Rosa del Mattino.*

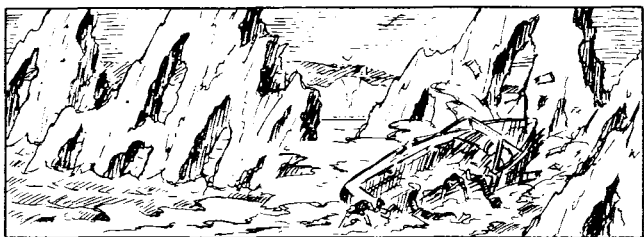
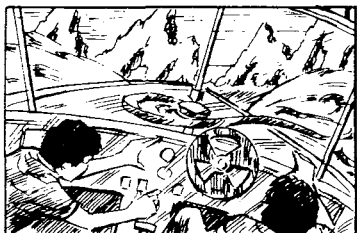
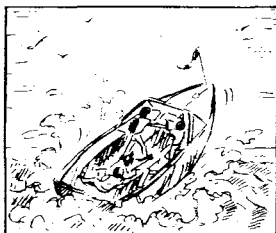
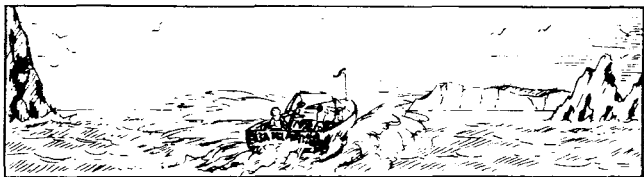
E così fecero tutti gli altri.

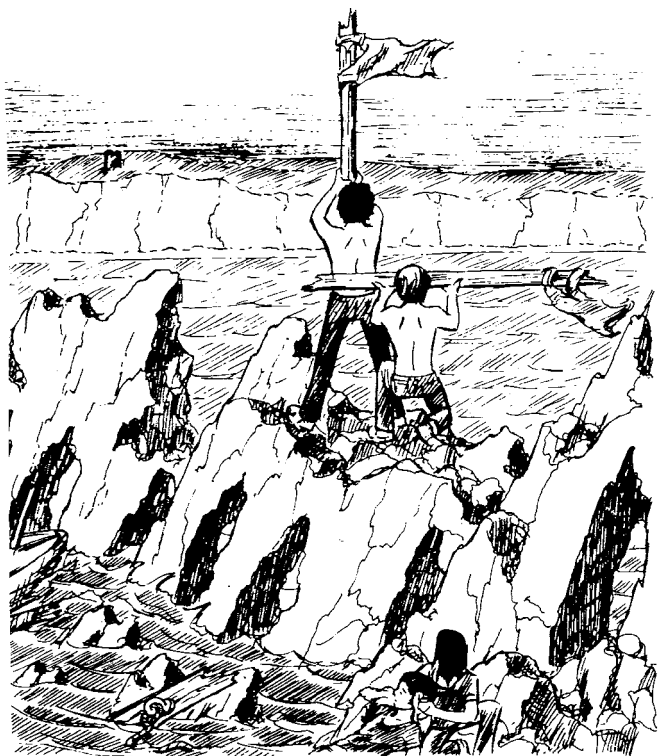
Ma non ci fu competizione; James e Casey erano molto più veloci di quei manigoldi: Cinzia e il grasso Latruffe si erano appena tuffati, quando i nostri amici si afferrarono al bordo della barca.

«Vai, Bodger!» gridò Casey.

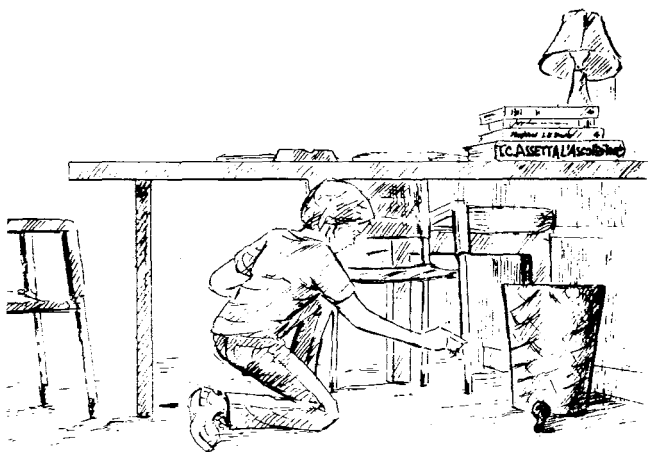
«Ma non so come si mette in moto ...»

James mi spinse via e si mise ai comandi. Un attimo dopo il motore rombò e si accese. Afferrò il volante e ci allontanammo in un mare di schiuma lungo le coste dell'Isola del Sibilo.

Non avevo mai viaggiato su una barca a quella velocità. Era fortissimo! Li seminammo tanto da non vederli più ... ma qualcosa non funzionò!
Uno schianto terribile, la barca ebbe un sobbalzo e si fermò, poi la prua sembrò urtare contro qualcosa, proprio appena il motore ripartiva. Un

istante dopo ci liberammo da quel che ci bloccava, ma avevamo già perso il controllo della barca e ci avviammo a tutta velocità verso le rocce dei Denti del Sibilo.
«Bodger!» urlò Fagiolina, e ci fracassammo sulle rocce!

Non so cosa successe dopo; mi ritrovai in acqua e ricordo che Casey mi teneva per un braccio. Poi mi ritrovai su una roccia, con le gambe in acqua e sentii Fagiolina che diceva:
«È morto! Il povero Bodger è morto».
«Ma no!» esclamò Casey.
Non dissi nulla, ero troppo sconvolto per parlare.
«Resta disteso e fermo» mi ordinò Casey.
Rimasi immobile finché non mi ricordai di quel che era successo.
«Casey . . .» mormorai, alzandomi a sedere.
«Zitto, Bodger, e rimani tranquillo» ripeté Casey.
«I sommozzatori . . .»
«Non possono raggiungerci e noi non possiamo catturarli, Bodger» mi spiegò James.
«Cosa facciamo, allora?» e guardammo tutti Casey.
«Avvisiamo . . .» decise.
In questi casi ci si può fidare di lui.
«Avvisiamo la costa che abbiamo bisogno di soccorso» spiegò.
«E come?» domandai.
«Tu dovresti saperlo, James» disse Casey.
«Segnalazione con bandierine» disse James. «Togliamoci le camicie; le usiamo come bandiere e le agitiamo in aria».
«Nessuno ci vedrebbe» obiettò Casey. «Dei ragazzi in piedi sulle rocce a sbandierare le camicie, figurati! E per di più non sono neanche rosse».
«Potremmo adoperare il legno della barca» suggerì James. «Raccoglietene un po' . . . o un remo, se

riuscite a recuperarne uno. Potremmo annodare le magliette così da fare delle bandierine».
Detto fatto. James e Casey riuscirono a prendere un remo e un lungo pezzo di legno e fissarono una maglietta alle estremità. Poi James salì il più in alto possibile e cominciò a fare dei segnali verso la costa. Decidemmo di inviare il seguente messaggio: AIUTO. MANDATE POLIZIA PETERS. Aggiungemmo Peters alla fine perché speravamo che la polizia riconoscesse quel cognome.

Sei capace di inviare il messaggio?

Scrivi il messaggio del Club dei Detectives con l'alfabeto delle bandierine, poi vai al **69**.

47
Sherlock-Notes
3 punti se hai scoperto subito la pipa rotta.
2 punti, invece, se hai avuto bisogno di un indizio.

47

«La pipa di mio padre» esclamò Casey. «O meglio quel che ne è rimasto! È andata in frantumi».
Raccolse tutti i pezzi da sotto il tavolo. «Un corpo a corpo» aggiunse. «La pipa si è rotta, l'orologio anche, e ...» si fermò e alzò le spalle. «E poi?»
«Dipende da chi ha avuto la meglio» disse James. «Voglio dire che se qui è entrato qualcuno e ha teso un'imboscata a tuo padre, beh ... tutto è possibile».

«Credo che sia stato rapito e che dovremo sborsare molti milioni per pagare il riscatto» dissi.
«Ma se non abbiamo una lira!» sbottò Casey.
«Allora lo taglieranno a pezzi e lo butteranno alle aragoste» aggiunsi.
Ma nessuno rise.
«È una cosa seria!» mi rimproverò James.
«È vero, stai zitto una buona volta!» esclamò Fagiolina.
«Ad ogni modo qui nei paraggi non ci sono aragoste» osservò Casey. «Il signor Carne giù al porticciolo mi ha detto che dipende dalle discariche della centrale qui vicino».
Nessuno parlò.
«Sono sicura che tra poco sarà qui» intervenne Fagiolina per rompere il silenzio.
«E se non torna?» domandò Casey.
«Rapimento . . .»
«Taci, Bodger!»
«Però potrebbe anche avere ragione» ammise a malincuore Casey. «Molta gente odia mio padre solo perché è un poliziotto. E se qualcuno avesse cercato di rapirlo qui, in vacanza, quando è senza scorta?»
«Aspetta un attimo» l'interruppe James. «Forse ci stiamo preoccupando per niente. Abbiamo trovato solo una pipa e un orologio rotti. Non è poi molto. Forse è semplicemente inciampato e, cadendo, ha rotto sia la pipa sia l'orologio che stava sul tavolo. Niente lotta, niente rapimento!»

Ci fermammo un attimo a riflettere.
«E chi ha rimesso tutto in ordine, allora?» domandò Casey.
«Lui!»
«Non mi sembra probabile» obiettò Casey.
«Molto più probabile di un rapimento» ribatté James.
«Secondo me arriverà tra poco» mormorò Fagiolina.
«Forse è andato a comperarsi una pipa nuova! Ecco dov'è! Questo spiega ogni cosa. Ha rotto la sua, quindi aveva assolutamente bisogno di comperarsene una nuova. Conosci tuo padre, no?» Fagiolina cercava di rassicurarci.
«Il negozio del camping non vende pipe» dissi. «Sarà andato in città ... il che spiega perché non è ancora arrivato!»
«Spero che tu abbia ragione» disse Casey, ancora visibilmente pallido.
«Posso provarlo!» esclamai, ricordandomi improvvisamente di qualcosa.
«Come?» chiese Casey.
«Pensavo che tuo padre avesse iniziato delle indagini, e allora ..»
«Oh no!» sbottò Fagiolina. «Ma tu sei pazzo, Bodger».
«Ma serve per sorvegliare i sospetti, non per spiare persone come il padre di Casey!» aggiunse James, quando cominciai a guardare in una direzione precisa.

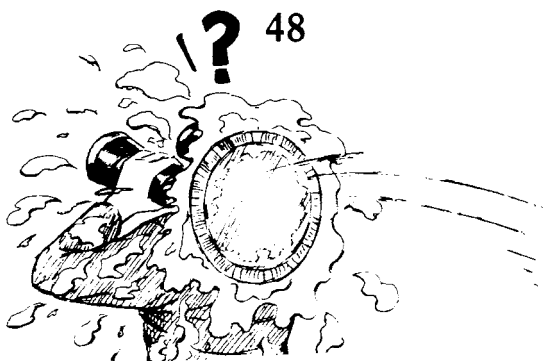
In quale direzione?

Guarda l'illustrazione al **47**.

Se pensi che io stessi guardando la lampada, vai al **76**.

Se pensi che guardassi l'orologio, vai al **33**.

Se pensi invece che guardassi qualcos'altro, vai al **65**.

48

Ti prendi una bella torta in faccia! Torna al **27** e, per piacere, riprova.

49

Devi rifletterci su. Torna al **60** e considera le altre possibilità.

50

Esatto! Ma perché non è possibile che siano là? Ora vai al **46**.

51

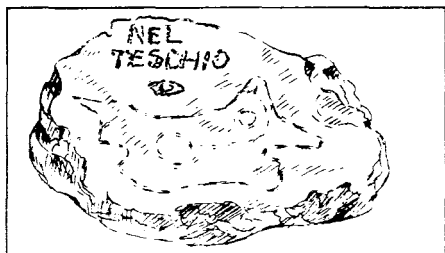
C'è una macchia nera sul tuo notes.
Ecco l'indizio. Torna al **15**.
Oppure vai a cercare un altro indizio al **3**.

52
Sherlock-Notes
Ottieni 3 punti se hai capito che effetto avrebbe provocato sulla cenere l'umidità della rugiada.
2 punti invece se sei ricorso all'indizio supplementare.

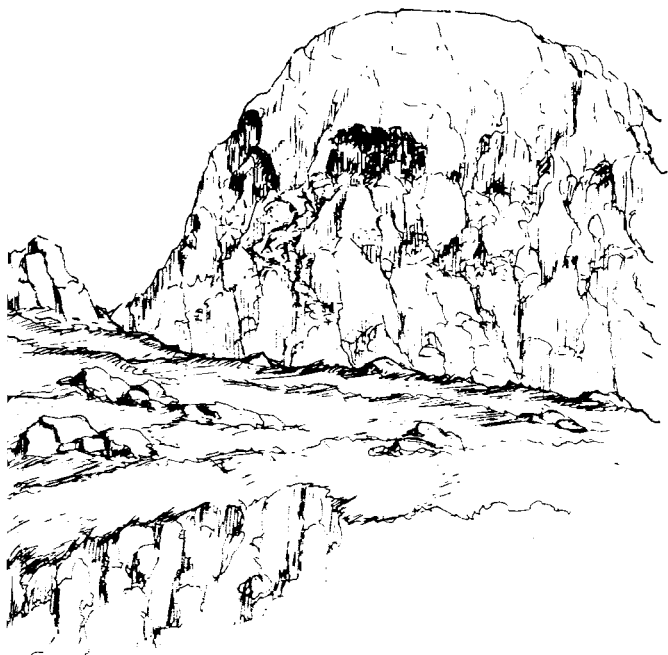
52

«La rugiada!» gridò Fagiolina. «La rugiada del mattino!»
«Cosa?»
«Bodger, Fagiolina ha ragione» disse James. «La rugiada avrebbe inumidito il mozzicone e avrebbe distrutto la cenere all'estremità».
«Il che significa che il sigaro è stato buttato qui oggi, molte ore dopo l'alba» spiegò Fagiolina.
«Il che vuole anche dire che i sommozzatori erano qui, o che Latruffe era qui . . .»
«E probabilmente anche mio padre!» aggiunse Casey, mordendosi le labbra.
«Pensi che sia nascosto sull'isola? Credi che l'abbiano condotto fin qui con la barca?»
«Se è qui, lo troveremo!» esclamai coraggioso. «Troveremo anche il tesoro spagnolo e scopriremo il segreto dei Denti del Sibilo».
Casey cominciò a dar segni di impazienza. Il tesoro non gli interessava affatto, era preoccupato per suo padre.
«Andiamo» disse James. «È ora di levare il campo».

«Per andare dove?»
«Abbiamo scoperto questo indizio. Può darsi che i sommozzatori tornino qui».
Cominciammo a raccogliere la roba.
«È meglio che prendiamo un po' d'acqua» suggerì James. «Bodger tu sarai il portatore d'acqua!»
Presi la borraccia, scesi verso il luogo indicatoci da Cinzia e riempii il recipiente. Ad un certo punto la vidi. Era la scoperta più emozionante di tutta la mia vita; o almeno questo è quello che credevo allora, dato che non sapevo quel che sarebbe successo in seguito.
«Casey! James!» gridai. Arrivarono di corsa e si stesero a terra vicino a me, mentre sollevavo la pietra.
«È una mappa... una mappa segreta, tracciata sulla pietra. L'ho trovata nell'acqua... deve essere lì da molti secoli. È una mappa dei pirati».

Casey me la prese di mano.
«L'isola?» disse, mostrandola a James.
James la osservò. «Può essere» rispose.
«La prima parola è NEL» disse Fagiolina. «Guardate... una parte della N e della E è sbiadita, ma sono sicura che sia NEL».

«NEL TESCHIO» disse James, cercando di togliere il muschio dalla pietra. Il disegno era molto rovinato, ma si trattava di una vera mappa del tesoro.
«Cos'è quella lettera?» chiesi. «Potrebbe essere una O?»
«È il disegno di un occhio» disse Casey. «E il messaggio significa NELL'OCCHIO DEL TESCHIO».
«Il tesoro è nell'occhio del teschio!» sussurrai. «Lassù... la Roccia del Teschio... Credo che abbiamo finalmente trovato il tesoro! E tutto questo grazie al mio occhio di lince! Sono sicuro che questa pietra si trova su questa riva da migliaia di anni ed ecco... arrivo io e la scopro immediatamente... ORO SPAGNOLO!»
«Cosa facciamo?» chiese James dubbioso. «Stiamo

cercando il padre di Casey».
«Potrebbe essere laggiù anche lui!» dissi. «Supponiamo che i sommozzatori siano alla ricerca del tesoro, e che sappiano che nella Roccia del Teschio ci sono delle grotte...»
«Cercheranno lì dentro...» disse Fagiolina.
«E hanno piazzato qui il loro campo base. E se devono nascondere tuo padre da qualche parte, quello sarebbe un ottimo rifugio».
«Ci sono delle grotte?» domandò Casey.
«Andiamo a vedere!»
Effettivamente c'erano numerose grotte. La Roccia del Teschio, internamente era quasi cava; piccoli buchi neri ricamavano la pietra friabile.
«Potremmo cercare qui dentro per mesi e non trovare nulla» osservò tristemente Casey.
«Nell'occhio del teschio» dissi, «sappiamo qual è quella giusta!»
Ci arrampicammo sulla «faccia».
«Non guardate giù» suggerì James.
Nessuno voleva sperimentare il senso di vertigine. Le rocce erano molto friabili e avevamo paura che cedessero sotto i piedi.
Trovammo un passaggio attraverso un buco che sembrava un naso, fino all'occhio più vicino.
«L'occhio del teschio!» esclamai.
«Si direbbe una grotta» sbuffò Fagiolina, entrando. «La grotta del tesoro!»
«Aspettate!» gridò Casey, ma Fagiolina se n'era andata. Fummo costretti a seguirla.

«Hai una torcia?» mi chiese James. La presi e la accesi. Un buon detective porta sempre con sé l'equipaggiamento di emergenza.
Nella grotta era buio, ma l'aria era fresca e ci muovevamo senza difficoltà.
«Dei gradini, forse?» domandai, illuminando a terra.

«Potrebbe essere, o forse sono solo delle rocce a forma di gradino» rispose James.

Cominciammo a scendere, finché il suolo non ridiventò pianeggiante. Raggiungemmo Fagiolina.

«Una frana» disse. «Il passaggio è bloccato».

Un filo d'acqua scorreva sulla frana e aveva scavato, nel corso degli anni, un solco nella roccia.

«Allora, che si fa?» chiese James.

«Dobbiamo superare questa frana!» dissi. «Il tesoro deve essere nascosto dall'altra parte. Forse questa era una trappola. Entri alla ricerca del tesoro senza conoscere questo segreto e il tunnel crolla su di te».

«Questo tunnel è crollato molto tempo fa» osservò James. «Lo si può dedurre dal solco scavato dall'acqua sulla roccia».
«Ma il tesoro è stato nascosto ancora prima» puntualizzai. «Spostiamo qualche pietra e passiamo di là. Sono sicuro che ci troveremo nella sala del tesoro, dove è nascosto l'oro spagnolo».
«A meno che non si trovi nell'altro occhio» disse improvvisamente James.
Ci bloccammo. Non ci avevamo pensato.
«O ... oppure nascosto in una parete del tunnel» dissi. «Forse ci può essere una specie di ... una specie di cassaforte, o non esattamente una cassaforte, insomma avete capito cosa intendo».
«Oppure c'è un altro indizio? Magari scolpito nella roccia? Dobbiamo trovarlo!» aggiunse Fagiolina.
«Come in una storia d'avventura per ragazzi» disse Casey, «il segreto dell'oro spagnolo».

Hai risolto il segreto dell'oro spagnolo?
Se pensi che ci sia una cassaforte nella parete della grotta, vai al **12**.
Se pensi invece che ci sia un indizio scolpito da qualche parte sulla parete di roccia, vai al **24**.
Se pensi che il tesoro si trovi nell'altro occhio, vai al **66**.
Se pensi che esista una stanza del tesoro oltre la frana, vai al **28**.
Se pensi che si tratti di pura fantasia, vai al **13**.

53

Sbagliato! Torna al **74** e trova un'altra soluzione.

54

È vero ... ma come hanno fatto?
La prossima tappa è al **73**.

55

No! Torna all'**82** e ripensaci su.

56

Il padre di Casey ha solo mezz'ora di ritardo. Se sta lavorando in gran segreto, non vorrai svelare

a tutti quel che sta facendo, no?
Torna al **26** e pensa a qualche alternativa.

57

No! Vai al **51**.

58

Sherlock-Notes

3 punti se hai decifrato tutto il messaggio.
2 punti se invece hai commesso un errore.

– · – · – INIZIO MESSAGGIO
· · · S
– T
· · I
· – A
– – M
– – – O
· – – · P
· E
· – · R
· – A
· – · R
· – · R
· · I
· · · – V
· – A
· – · R
· E
· – · – · FINE MESSAGGIO

58

«Meno male!» esclamò James.
«I soccorsi!» gli fece eco Fagiolina.
«Non sono sicuro che tutto vada bene» li interruppe Casey. «Il segnale proviene dalla torre in rovina, vero? Abbiamo segnalato la nostra presenza al nemico! Ricordate il telescopio? *Guardiamo sommozzatori alla torre in rovina*».

«Stavamo sorvegliando Latruffe» disse James. «Poi è arrivato un uomo e l'ha inseguito!»
«Cosa?» domandò Casey.
Ma non ci restò altro tempo per discutere, perché proprio in quel momento udimmo il suono di un motore, anzi di molti motori.
Dal punto più lontano della baia sopraggiunsero tre motovedette della polizia ... a tutta velocità!
«I soccorsi!» gridai, alzandomi in piedi.
Ed era vero, finalmente!
La polizia arrestò Cinzia, Latruffe e tutti i sommozzatori con le casse di aragoste. Gli uomini dei soccorsi avevano un'aria raggiante ... ma mai quanto Casey, quando si accorse che sulla quarta motovedetta c'era suo padre. Con lui si trovava l'uomo che ci aveva inseguito sulla torre in rovina.
«Il comandante Burton, delle Operazioni Speciali» lo presentò il padre di Casey. «Questo è mio figlio, Casey, e questi sono i suoi amici ... il Club dei Detectives di cui hai sentito parlare molto spesso».
Il comandante ci strinse la mano.
«Bravissimi» disse. «Eravamo preoccupati per voi. Vostro padre era nelle mani di John Silver, il cosiddetto sorvegliante del campeggio, ma è riuscito a fuggire. Abbiamo catturato Silver ... e nello stesso tempo avevamo perso voi!»
«Tutto è bene quel che finisce bene» sentenziò il padre di Casey. «Ho rischiato di mandare all'aria

tutta l'operazione, comandante!»
«L'isola era sotto sorveglianza speciale» spiegò Burton. «Volevamo catturare Silver e i suoi amici mentre stavano recuperando i lingotti».
«I lingotti?» domandai. «I lingotti d'oro?»
«Il bottino del colpo in Sudafrica dell'anno scorso» precisò il comandante. «Avevamo delle buone ragioni per credere che Silver avesse nascosto il bottino da qualche parte. Abbiamo deciso di farglielo recuperare per noi... cosa che è stata quasi fatta».
«Quasi?»
«Manca ancora una parte dei lingotti» aggiunse il comandante Burton.
Guardai Casey. Nella mia mente stava prendendo corpo un'idea veramente geniale.
«Abbiamo scoperto che nascondevano i lingotti nelle casse di aragoste» continuò il comandante. «L'idea era buona. Tutto stava sott'acqua, e in superficie restava solo qualche boa ad indicare il luogo esatto dove ripescare il bottino».
«E allora i sub andavano veramente sott'acqua...» disse Fagiolina perplessa.
«Latruffe sommozzatore?» e Burton scoppiò a ridere. «No! Tutto quel che doveva fare era tirare le corde per riportare in superficie le casse. Aspettavamo di vedere come avrebbero trasportato il materiale fuori dall'isola... un po' per volta, probabilmente, adoperando le due barche... anche se l'operazione era piuttosto rischiosa, in

realtà. Avrebbero potuto trasportare uno o due sacchi alla volta, perché un quantitativo maggiore si sarebbe sicuramente notato».

«Bodger ha distrutto una delle due barche» disse James. «*La Rosa del Mattino*».

«Bodger non sa guidare!» esclamò Fagiolina. «È andato dritto dritto sulle rocce e a momenti ci ammazzava».

«Lascialo in pace, strega!» la riprese James.

«È pallido, no?» disse il comandante. «Come va, ragazzo?»

«Io so dov'è nascosto il resto del bottino» dissi.

«Come?» Burton mi guardò con gli occhi fuori delle orbite.

«Crede sia nascosto nell'Occhio del Teschio!» si intromise Fagiolina con derisione.

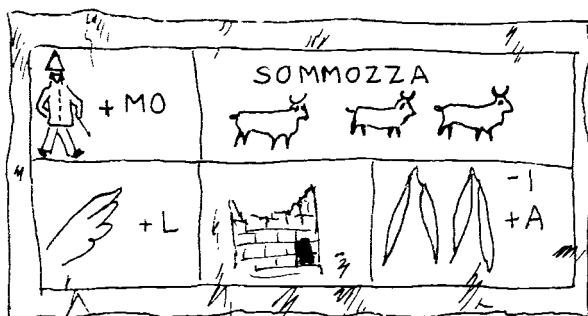
«No, non è vero» le risposi. «Ho scoperto come facevano a trasportare i lingotti senza farsi vedere fino sulle barche e questo mi ha fatto capire dove li tengono nascosti adesso!»

E secondo te come facevano i Sommozzatori del Diavolo a trasportare i lingotti?

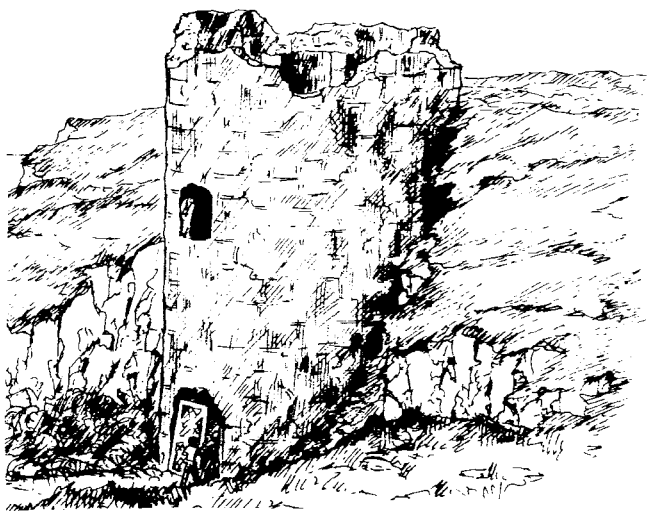
Nascondendoli nelle bombole? Vai al **5**.

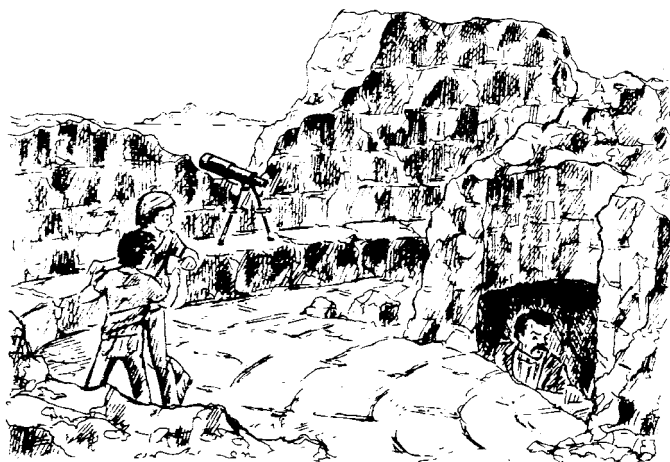
Trascinandoli nelle reti da pesca? Vai allora al **19**.

Portandoli a nuoto di notte? Vai al **37**.

59
Sherlock-Notes
GUARDIAMO SOMMOZZATORI ALLA TORRE IN ROVINA, FAGIOLINA.
4 punti se hai decifrato subito il messaggio.
3 punti se l'hai decifrato con qualche aiuto.
Togli 1 punto per ogni mossa falsa o per ogni errore nella decifrazione.

59

Riuscimmo a decifrare il messaggio senza molta difficoltà.
«'Guardiamo'» disse Casey. «Questa è la prima parola. La seconda è 'sommozzatori', è veramente facile. Poi c'è un'ala più una l, significa 'alla'».
«Bravo!» esclamai.
«L'ultima è facilissima, è una torre diroccata... ma sì! È 'la torre in rovina'! Il messaggio dunque significa: *Guardiamo sommozzatori alla torre in rovina, Fagiolina*».

«Brava Fagiolina! Bravo James! È proprio in gamba» dissi.
In effetti l'idea di utilizzare la torre per spiare i sommozzatori era senz'altro ottima. Fagiolina e James potevano osservare senza essere visti, cosa assolutamente indispensabile in questo caso.
Andammo alla torre. Nessun segno di vita.
Notammo un'inferriata arrugginita all'ingresso. La spingemmo per entrare e salimmo le scale.

«Guarda!» gridò Casey.
«È un telescopio. Ne ho visto uno simile nel libro di James» dissi.
«Ed è puntato verso l'Isola del Sibilo» osservò Casey, guardando nell'oculare. «Su quelle rocce chiamate i Denti del Sibilo».

«La polizia . . .?» chiesi. Poi mi resi conto che non poteva essere la polizia; non avevano certo avuto il tempo necessario per organizzare l'operazione.
«Dove si pensa che si immergano i Sommozzatori del Diavolo?» domandò Casey.
«Ma . . .»
Non terminai la frase perché, in quel preciso momento, sentimmo cigolare il cancello ai piedi della torre e udimmo un suono di passi sulle scale.
«Fermi!» urlò qualcuno.
Eravamo in trappola.

In trappola? Che cosa fai?
Resti dove sei, cercando di negoziare con il nemico? Vai al **16**.
Cerchi di tendere un'imboscata al nuovo arrivato appena sarà in cima alla scala? Vai al **40**.

continua

Cerchi di spingerlo da parte per scappare dalle scale? Vai al **38**.
Corri il rischio di spezzarti una gamba buttandoti dalla torre? Vai al **4**.
Gridi aiuto con la speranza che qualcuno ti senta? Vai allora al **75**.

60
Sherlock-Notes
4 punti se hai risposto subito esattamente.
Togli 1 punto per ogni risposta sbagliata.

60

«Sulla base di una prova così fragile non possiamo far niente» disse James. «Aspettiamo di vedere cosa succede».
«Niente?» protestò Casey. Era molto preoccupato per suo padre, si vedeva benissimo.
«Ma dobbiamo fare qualcosa» aggiunse Fagiolina.
«Hai il difetto di non ragionare mai» rispose James. «Abbiamo solo un indizio e cioè che il padre di Casey non è qui. L'orologio e la pipa suggeriscono che potrebbe esserci stata una colluttazione e che potrebbe essergli successo qualcosa . . .»
«È stato rapito» dissi.
«Oppure è inciampato, ha rotto l'orologio e la pipa ed è andato ad acquistarne un'altra. Potrebbe essere una spiegazione. Ce ne sarebbero molte altre!»
«Dovremmo comunque fare qualcosa» insisté Fagiolina.
«È mio padre» esclamò Casey. «Se è nei guai . . .»
«Sappiamo che ha scoperto qualcosa di strano. Voleva condurre le indagini in santa pace, senza di noi. Allora, se adesso cominciamo ad andare in

giro per il campeggio gridando che tuo padre è un poliziotto e che è stato rapito . . .?»
«. . . mandiamo all'aria la copertura di papà» concluse Casey a malincuore.
«E tutto per un ritardo di mezz'ora».
«Quaranta minuti» precisai.
«Se mio padre sta davvero indagando, non gli farebbe certo piacere che diffondessimo una notizia del genere» riconobbe Casey.
«Vorrebbe certamente che agissimo solo dopo aver soppesato i pro e i contro, solo sulla base di serie ragioni . . . e non che ci lasciassimo suggestionare dalle irragionevoli supposizioni di Bodger!» disse James.
«Ma no!» protestai. «Ho solo detto che *potrebbe* esser stato rapito».
«Sì, l'hai detto» replicò Fagiolina. «Il guaio è che hai troppa immaginazione per fare l'investigatore!»
«Smettetela!» gridò Casey.
«Allora, sei d'accordo? Non facciamo niente per un'ora o due, e in questo lasso di tempo tuo padre sarà probabilmente tornato. Altrimenti avremo la prova definitiva che è successo qualcosa di anormale . . . questo giustificherà il nostro intervento. E tuo padre non avrà niente da ridire. Secondo me è l'unica cosa sensata da fare».
«Ehi, ragazzi!»
Ci voltammo al suono di questa voce sconosciuta. Si trattava di un tipo grasso che faceva parte del

club dei Sommozzatori del Diavolo; stava appoggiato alla porta e fumava un grosso sigaro. Aveva ascoltato tutto quel che avevamo detto.

«Ragazzi, ho un messaggio per il giovane Peters» disse.

«Sono io» rispose Casey.

«Bene. Tuo padre è andato giù in città. Ha ricevuto un telegramma da parte di tua madre. Piccole noie... mi ha pregato di dirti che non è niente di grave».

«Ah sì?» fece Casey.

«Sì. Pensa di trascorrere la notte in città. Rientrerà domani. Ha lasciato questo per te, per le patatine e roba del genere. OK?»

Il vecchio Latruffe mise del denaro sul tavolo.

«Tuo padre mi ha pregato di darvi un'occhiata» disse. «Se avete bisogno di qualcosa, venite pure nella mia roulotte; io farò il possibile. In caso ci sono sempre anche gli altri ragazzi là con me. Va bene?»

«Grazie mille» rispose Casey.

«Nessun problema?»

«No».

«Benissimo. Ci vediamo più tardi! E comportatevi bene» disse uscendo.

Casey si voltò verso di noi pallido in volto.

Perché?

È preoccupato per le «piccole noie»? Vai al **25**.
Perché Latruffe mente? Vai al **32**.
Per qualche altro motivo? Vai al **49**.

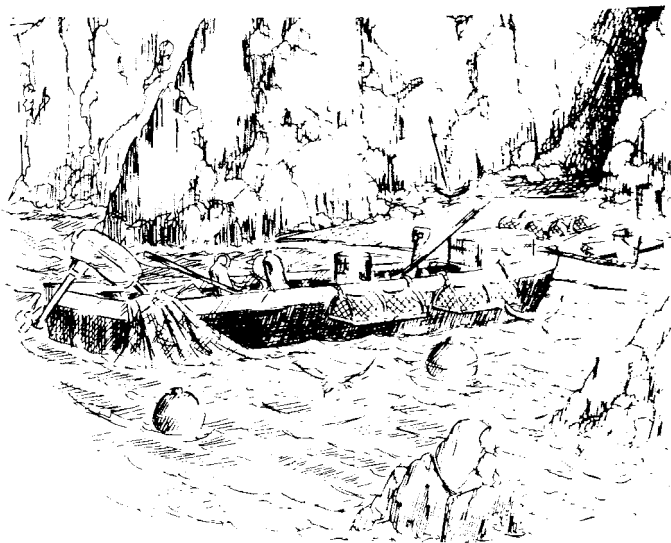
61
Sherlock-Notes
3 punti per essere arrivato fin qui, ma sottrai 1 punto per ogni errore commesso.

61

«Long John Silver» disse Casey. «Come nel libro *L'isola del tesoro*. È uno scherzo di papà. Long John Silver è il suo fedele volatile ... il nostro signor Silver e la sua Cinzia 'Cinciallegra' Hamill!»
«Ah!» esclamò James.
«Sappiamo che papà aveva parlato con Silver, e noi pensavamo che non c'entrasse con questa storia solo perché è il sorvegliante del campeggio ..»
«Era un poliziotto» dissi. «Ha lavorato con tuo padre».
«Questa storia l'ha raccontata lui» rispose Casey. «Non credo che sia vera».
«Ci ha mandato qui, lontani da tutto, senza aiuti, e ha chiesto a Cinzia di spingerci su una falsa pista con questa stupida storia del tesoro» spiegò James.
«Non so proprio dove avevo la testa» dichiarò Casey. «Avrei dovuto capire subito che la polizia non si serve mai di ragazzini per sorvegliare qualcosa o qualcuno ... non si servirebbero mai nemmeno di noi!» aggiunse, appena si accorse che volevo protestare.

«Pensi allora che Silver sia un bandito?» chiesi.
«Papà stava investigando proprio su di lui! Ecco il significato di quel messaggio. "L.J. e l'uccello? L'isola del tesoro!" Papà sapeva che Silver era un malvivente e sapeva che sull'isola stavano succedendo delle cose curiose. Aspettava che Cinzia si mostrasse... Cinzia e Silver dovevano lavorare insieme».
«E adesso hanno in mano tuo padre... e ci hanno condotto quaggiù dove non potremo mai dare l'allarme» aggiunse James. «Anche se dovessimo scoprire cosa fanno, non avrebbe nessuna importanza... siamo in trappola!»
«Questo lo credono loro!» rispose Casey. «Ma hanno torto».
Il mio viso si illuminò. Ero sicuro che Casey aveva un'idea... e avevo ragione.
«Siamo su un'isola» cominciò Casey. «E c'è un unico modo per tagliare la corda, siete d'accordo?»
«Sì» dissi. «In barca».
«Ci sono due barche» spiegò James. «Una appartiene ai sommozzatori e l'altra, la *Rosa del Mattino*, a Cinzia Hamill».
«Gli restituiremo il favore... li metteremo in trappola!» esclamò Casey. «Saboteremo una barca e ce ne andremo con l'altra! Poi ci dirigeremo verso la costa per andare a cercare aiuto».
«Geniale!» gridai.
«Supergeniale!» precisò James.

Nessuno parlò del padre di Casey. Il piano era veramente geniale, ma lo metteva un po' in pericolo.
«Bodger, mettiti il berretto di Fagiolina!» ordinò Casey. «James e io aiuteremo la povera piccola Fagiolina a raggiungere la *Rosa del Mattino,* nel caso ci stiano ancora sorvegliando».
Non avrei mai pensato di dover indossare gli abiti di mia sorella! Raggiungemmo Punta Nord, seguendo il ruscello che scorre davanti alla Roccia del Teschio. Nessuna traccia di Fagiolina finché non fummo arrivati quasi alla Baia del Morto, a quel punto qualcosa si mosse dietro di noi. Era una pietra.
«E lei dov'è?» chiese James.
Fagiolina spuntò da un cespuglio proprio sotto il naso.
«Tutto bene» disse. «Non c'è nessuno di guardia. Sono tutti giù a trasportare qualcosa di molto pesante. Ma non sono riuscita a capire di cosa si tratta».
Casey spiegò velocemente il nostro piano a Fagiolina. «E Cinzia è con gli altri?» chiese alla fine.
Fagiolina annuì.
«Benissimo» continuò Casey. «Voi due scenderete fino alla barca e vi terrete pronti a partire in fretta e furia. James e io faremo una visitina alla barca dei Sommozzatori del Diavolo».
La *Rosa del Mattino* era attraccata proprio vicino alla riva ... ed era una buona cosa, dato che non

sono certo un campione di nuoto.
«OK?» chiese Fagiolina.
«Sì» risposi, ispezionando i comandi. Tempo addietro avevo messo in moto una barca, ma non mi ricordavo bene le manovre da compiere.
«Abbassati» mi ordinò mia sorella. «Altrimenti ci scopriranno».
Ci sdraiammo sul fondo della barca, con un occhio fisso sulla barca dei Sommozzatori del Diavolo.
«Ehi!» esclamai ad un tratto. «È strano . . .»
«Cosa?»
Cominciai a parlare da solo, ignorando completamente mia sorella. «Perché sono là . . . non c'è motivo . . . a meno che non ci sia qualcosa nascosto lì dentro . . . lì certo nessuno lo noterebbe . . .»

Di cosa sta parlando Bodger?
Casse di aragoste? Vai al **50**.
Delle bombole? Vai al **9**.
Dei galleggianti? Vai al **29**.
Delle tavole? Vai al **67**.

62
Sherlock-Notes
Se hai subito scoperto il mozzicone dietro la roccia, ottieni 3 punti.
Sottrai 1 punto per ogni errore commesso.
0 punti se non hai trovato il mozzicone.

62

«Il mozzicone di uno dei sigari puzzolenti di Latruffe» constatò Casey, raccogliendolo. Si staccò la cenere. «Il che prova che quel grassone è stato qui . . . oggi».
«Perché oggi?» chiese Fagiolina. Improvvisamente il viso le si rischiarò. «Ah! Ho capito. Non è piovuto, oggi».
«Esatto!» rispose Casey.
«Ma nemmeno ieri» obiettai.

Come hanno fatto Casey e Fagiolina a capire che Latruffe era stato lì in quel giorno preciso?

Se sai già qual è la risposta, vai al **52**.
Se hai bisogno di un indizio supplementare, vai al **17**.

63

Questo è il disegno di una guardia, più la sillaba «mo».
GUARDIA + MO = Guardiamo.
Questa è la prima parola del messaggio.
E il resto? Se ce la fai, vai al **59**. Altrimenti torna al **39**.

64

Sbagliato! Torna all'**82** e riprova.

65

Hai ragione... è un registratore in miniatura montato da James per le operazioni del Club dei Detectives. Torna al **47** a cercarlo. Se pensi di averlo trovato vai al **26**, se ti serve un aiuto vai al **42**.

66

No! Torna al **52** e trova un'altra strada.

67

Sbagliato! Vai al **21**.

68

Esatto! Come ha fatto James a capirlo? La prossima tappa è al **71**.

69

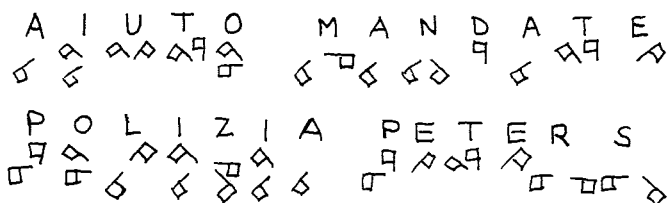
Sherlock-Notes

3 punti se sei riuscito a segnalare il messaggio tutto giusto.

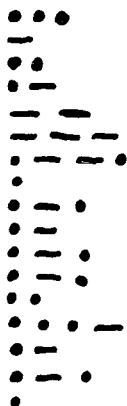
2 punti se hai commesso anche un solo errore.

A I U T O M A N D A T E

P O L I Z I A P E T E R S

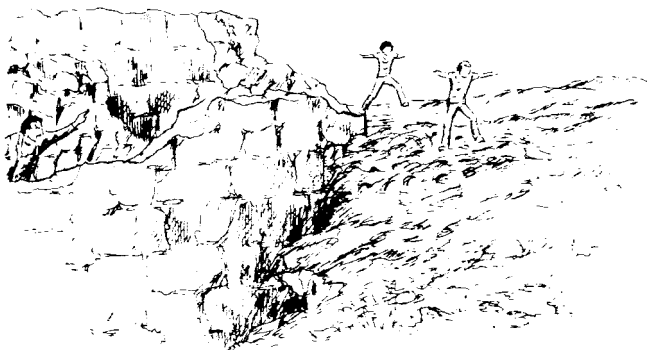
69

James e Casey inviarono il messaggio ripetutamente.

Cominciavamo a credere che nessuno ci avrebbe visto.

Poi, improvvisamente, lampeggiò una luce lontana ... dalla torre in rovina!

Ecco il codice dell'alfabeto Morse:

Devi decifrare il messaggio.
Quando avrai finito, vai al **58**.

70
Sherlock-Notes
4 punti se hai capito che questa era l'unica possibilità. Sottrai 1 punto per ogni scelta sbagliata.

70

«Salta, Bodger!» ordinò Casey.
«Ci ammazzeremo» risposi.
«Da questa parte!»
Aveva ragione. Non c'era un grande dislivello, perché gran parte della torre da quel lato era crollata.
«Ehi, voi, tornate indietro!» gridò l'uomo, ma ce ne guardammo bene.
«Non ce la faccio più» ansimò Casey, una volta arrivati alla spiaggia.
«Ma cosa è successo?» chiesi. «Dove sono?»
«Non lo so» rispose Casey. «Probabilmente quel-l'uomo li ha catturati».

«Forse abbiamo decifrato male il messaggio».
«O forse non abbiamo capito bene quel che volevano dire».

Che ne pensi?

James e Fagiolina sono stati catturati alla torre? Vai al **78**.

Casey e Bodger hanno sbagliato nel decifrare il messaggio? Vai al **7**.

Non hanno commesso nessun errore ma non hanno compreso il significato esatto? Vai al **23**.

71
Sherlock-Notes
Cinzia ha inventato una storia per allontanarli dalla Baia del Morto.
4 punti se te ne sei accorto subito.
Sottrai 1 punto per ogni errore commesso. Ottieni solo 1 punto se hai scoperto subito la Baia del Morto, ma senza sapere il perché.

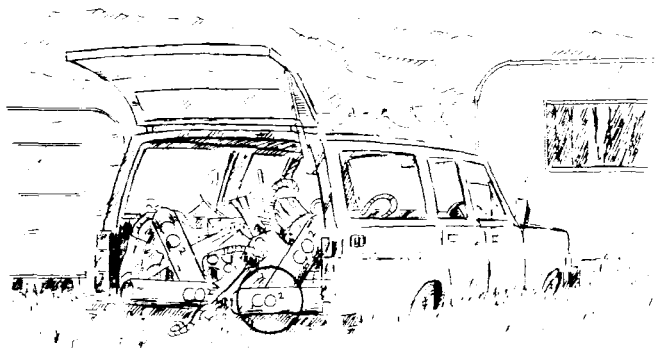
71

«Cinzia ha inventato la caccia al tesoro per tenerci lontani dalle operazioni dei sommozzatori» disse Casey. «E per un pelo non siamo caduti in trappola. Ma lei ha commesso degli errori. Ci ha detto dove non voleva che andassimo».
«Come?»
«L'altra parte della storia, a proposito dei pirati nella Baia del Morto. Tutti quei terribili fantasmi che urlano e sibilano! Era sicura di averci terrorizzato e che mai saremmo andati a ficcare il naso da quelle parti dopo il tramonto. E se per caso ci fossimo andati e avessimo sentito degli strani rumori, era certa che avremmo subito pensato ai fantasmi!»
«Ma ora sappiamo con esattezza da dove iniziare le indagini» disse James.
«E le rocce chiamate Denti del Sibilo?» chiesi. «Ci ha messo in guardia anche su queste».

«I Denti del Sibilo non sono che una copertura» spiegò James. «Nonostante le apparenze i nostri amici non sono affatto dei fanatici sub, questo è sicuro».

«Ma ... e tutto l'equipaggiamento?»

«Non sono dei sommozzatori in realtà» intervenne Casey. «Pensavo che lo aveste capito. James ed io l'abbiamo capito da molto. E poi hai la pretesa di far parte del Club dei Detectives ..»

Fagiolina cercò di far credere che le era tutto chiaro, come al solito.

«Come fate a sapere che non sono dei veri sommozzatori?» chiesi. «A me sembravano dei veri professionisti, con un gran bell'equipaggiamento».

«Sub professionisti quelli?» esclamò James. «Lascia stare, Bodger».

«Il CO_2» gridò Casey. «Anidride carbonica! Ti verrebbero certo due bei polmoni se cercassi di immergerti con quel tipo di bombole!»

«Che?»

«Le bombole che avevano sull'auto erano contrassegnate dalla scritta CO_2. Quella sostanza ucciderebbe un sub. Ma a tradirli è stato il loro equipaggiamento. I sub che si immergono a grandi profondità hanno molta cura dell'attrezzatura. I nostri cari amici, invece, l'avevano ammassata nel bagagliaio dell'automobile, come se si trattasse di spazzatura».

«Ma se non sono dei sub, cosa stanno facendo?» chiesi.

Casey mi guardò senza rispondere.

«Semplice deduzione» intervenne James. «Tutte queste corse in barca servono o a nascondere qualcosa sull'isola o a portar via qualcosa dall'isola stessa!»

«E cosa di preciso?»

A questa domanda nessuno era ancora in grado di rispondere.

«Non lo scopriremo certo restandocene qui con le mani in mano» osservò Casey.

«Aspetta» esclamò James. «Seconda deduzione. Si sono presi la briga di elaborare una falsa pista per allontanarci con la caccia al tesoro. Non pensi che abbiano messo qualcuno a spiarci?»

«Sì!» rispose Casey.

«In altre parole, l'entrata della grotta deve essere sorvegliata. Qualcuno ci avrà visti entrare e adesso aspetterà finché non saremo usciti».

«E non possiamo prenderlo in trappola?» domandai.

«Potremmo rimanere qui finché non farà buio e poi cercare di sgattaiolare fuori. Oppure cercare di attirarlo in trappola» disse Casey.
«Una trappola enorme?»
«Sì; oppure tre di noi cercano di distrarlo, mentre il quarto esce».
Vagliammo le tre possibilità e decidemmo il da farsi.
«Va bene» disse alla fine Casey. «La prima cosa da fare è tornare al campo base e prendere tutto il necessario». Aveva preparato un elenco:

2 paletti da tenda
1 telo da tenda
2 sacche da viaggio
1 coperta
1 paio di calzettoni di riserva di Fagiolina
molti vecchi fazzoletti

«E le pietre?» domandai.
«Ce n'è tante qui intorno» rispose Casey.

Qual è il loro piano?
Rimanere nella grotta finché non sarà buio e poi sgattaiolare fuori? Vai al **31**.
Cercare di attirare la spia in una trappola? Vai all'**8**.
Creare un diversivo, così uno di loro riuscirà a scappare? Vai al **54**.

72
Sherlock-Notes
5 punti se hai capito che la barca si è schiantata sulle rocce perché i lingotti erano nascosti in una rete attaccata alla chiglia.
Sottrai 1 punto per ogni errore.

72

Ritornati alla roulotte preparammo una cena coi fiocchi, per festeggiare l'impresa dei migliori detective del mondo.
«Chi ha scoperto che il resto dei lingotti era nascosto nella rete attaccata alla chiglia della *Rosa del Mattino*?» domandai. «Anche tu eri a bordo. Sai cos'è successo. Siamo partiti troppo forte, la corda si è tesa, ci ha prima bloccati e poi scaraventati contro le rocce! Se fossimo partiti con più

calma, avremmo trascinato con noi la rete senza romperla e avremmo anche i lingotti».
«Come sei furbo!» esclamò James.
«Proprio intelligente!» osservò il padre di Casey.
«La migliore deduzione che tu abbia mai fatto, Bodger» disse Casey.
«Bravo, Bodger!» aggiunse James.
«Testa fina!» non mancò di dire mia sorella.
Ma non le prestai molta attenzione. Ero troppo occupato a mangiarmi la sua ultima salsiccia!

Adesso vai alla tabella in fondo al libro e controlla lo Sherlock-Notes per vedere quanto sei stato abile!

73
Sherlock-Notes

Ottieni 5 punti se hai subito capito che il loro piano consiste nel fabbricare un manichino e una barella.
Sottrai 1 punto per ogni errore.
0 punti se non hai scoperto qual è il loro piano.

73

«Perché il manichino sulla barella deve essere Fagiolina?» obiettai.
«Per quel suo cappello scassato» rispose Casey. «Se ci fosse qualcun altro bisognerebbe costruire una testa molto convincente. Invece così si vedranno il cappellino e i calzettoni dall'altra parte. Fagiolina aspetterà che siamo partiti per sgattaiolare fuori di qui senza essere vista e ne approfitterà per dare un'occhiata in giro mentre noi trasporteremo il "quinto uomo" fino al campo».

«Forse sarebbe meglio se lo facessi io» dissi.
«E perché?»
«Perché è un maschio!» gridò Fagiolina. «Tutti sanno che sono io la più adatta, perché sono maestra nel filarmela senza farmi vedere».
«Non è vero!» risposi. «Non sei la migliore».
«Zitto, Bodger» mi interruppe Casey. «Dobbiamo costruire un *manichino* simile a Fagiolina perché abbiamo assoluto bisogno di utilizzare il suo berretto, chiaro?»
«Potrei scambiare i miei vestiti con i suoi, così lei sarebbe identica a me!» continuai.
«Non indosserò mai i tuoi luridi vestiti» rispose Fagiolina. «Non penserai mica che voglia essere scambiata per te, spero!»
«È già deciso, rimarrà Fagiolina» decise James con un tono che non ammetteva repliche. «Puoi scordartelo, Bodger. Sarebbe diverso se potessimo farlo io o Casey . . .»
«Perché no?» disse Casey. «Prepareremo il manichino in modo da farlo scambiare per Fagiolina, io resterò nella grotta e voi tre porterete la barella fino al campo».

Secondo te funzionerà se Casey prenderà il posto di Fagiolina?
Sì? Vai al **22**.
No? Vai all'**80**.
Hai bisogno di un indizio? Vai al **44**.

74
Sherlock-Notes
James e Fagiolina stavano guardando i sommozzatori che erano alla torre.
Se l'hai scoperto immediatamente senza commettere errori, ottieni 3 punti.
2 punti se hai commesso un errore.
1 punto se ne hai commessi due.
0 punti se non sei riuscito a scoprire niente.

74

«Il messaggio non voleva dire che James e Fagiolina erano alla torre a guardare i sommozzatori, ma che guardavano i sommozzatori che erano alla torre! E noi ne abbiamo incontrato uno».
«Bodger! Casey!» La voce di Fagiolina ci interruppe. Stava attraversando la spiaggia per raggiun-

gerci, con James e una donna che non avevo mai visto prima.
«Sono Cinzia Hamill» disse la donna. «Il signor Silver mi ha spiegato che stavate cercando una barca per andare sull'Isola del Sibilo. Volete fermarvi a campeggiare?»
«Eh ... sì» borbottò Casey.
«Ah, non lo sapevo!» mormorò James aggrottando le sopracciglia.
«È tutto a posto, James» lo rassicurò Casey.
«Allora prendete la vostra roba e vi ci condurrò subito» disse la donna. «Quella è la mia barca, la *Rosa del Mattino*».
Salimmo a bordo. La barca era veramente formidabile, velocissima e spaziosa. Casey e James si sedettero a prua a parlottare e Cinzia mi affidò il volante.
Una meraviglia! Sembrava di essere James Bond che cavalca i flutti.
Sarebbe stata una gita ancor più bella se non fos-

simo stati preoccupati per il padre di Casey.
«Fai attenzione!» mi avvisò Cinzia. «Passa al largo dei Denti... o danneggeranno il fondo!»
«Chissà quanti naufragi da queste parti!» esclamò Fagiolina, con un'aria innocentissima. Ma sapevo benissimo cosa stava facendo. Cercava di far parlare Cinzia per sapere cosa cercavano i sommozzatori.
«C'è stato il naufragio di una nave famosa» spiegò dolcemente Cinzia.
«Una nave con il tesoro?»
«Questo è quel che si dice. Era la *Maristella*. Si è schiantata su quelle terribili rocce, chiamate Denti, per fuggire ai pirati. Ci fu un solo superstite che nuotò fino alla terraferma per dare l'allarme. I pirati vennero trucidati in un combattimento sanguinoso nella baia, ma nessuno poi riuscì a ritrovare il tesoro. O è andato a fondo con la nave o i pirati l'hanno nascosto in una delle tante grotte, sull'isola».
«Che tipo di tesoro?» chiese Fagiolina. «Comincia a farsi interessante la faccenda! Proprio come nel libro; navighiamo verso l'isola del tesoro alla ricerca di montagne d'oro e di pietre preziose nascoste chissà dove».
«Oro spagnolo» aggiunse Cinzia.
«Il segreto sepolto dell'Isola del Sibilo» dissi.
«Potreste improvvisarvi cercatori di tesori e trovarlo, no?» aggiunse Cinzia, con uno strano sorriso.

«Siamo degli specialisti in questo genere di ritrovamenti» spiegò Fagiolina. «Siamo il Club dei Detectives!» E cominciò a raccontare tutto quel che facciamo. Non ero sicuro che fosse una buona idea. Cinzia era amica di Silver, ma noi dovevamo condurre una missione Top Secret. Purtroppo dovevo concentrarmi sulla guida o ci saremmo schiantati sulle rocce, proprio come la *Maristella.*

«Ecco, là davanti, la Baia del Morto» ci indicò Cinzia. «È l'unico approdo sicuro di tutta l'isola».

«La Baia del Morto?»

«I pirati furono uccisi e i corpi vennero gettati dall'alto della falesia» spiegò la donna. «Pare che ci siano i fantasmi. Si sentono dei rumori di notte... un sibilo lancinante..»

«È il vento tra le grotte» obiettò Fagiolina.

«Forse. Alcuni almeno lo dicono. Ma io mi guarderei bene dal verificarlo di persona, e voi?»

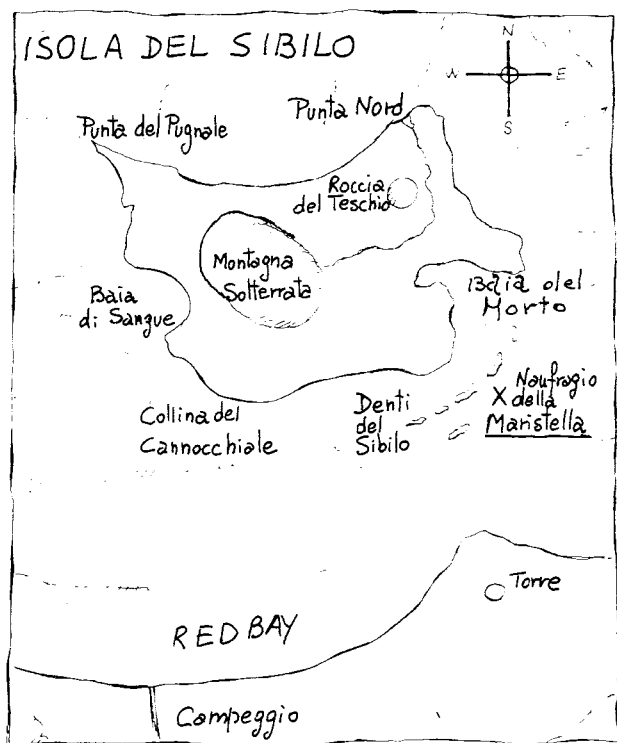
«Io non ho paura!» protestò Fagiolina. A me sembrava che Cinzia ci stesse stuzzicando, a giudicare dal tono della sua voce. Approdammo a circa cinquanta metri dalla barca dei sommozzatori, ma di loro nessuna traccia.

«Dove avete intenzione di piantare la tenda?» ci domandò la donna, non appena arrivammo sulla spiaggia.

«Se è possibile in un luogo ben protetto e vicino a una sorgente» disse James.

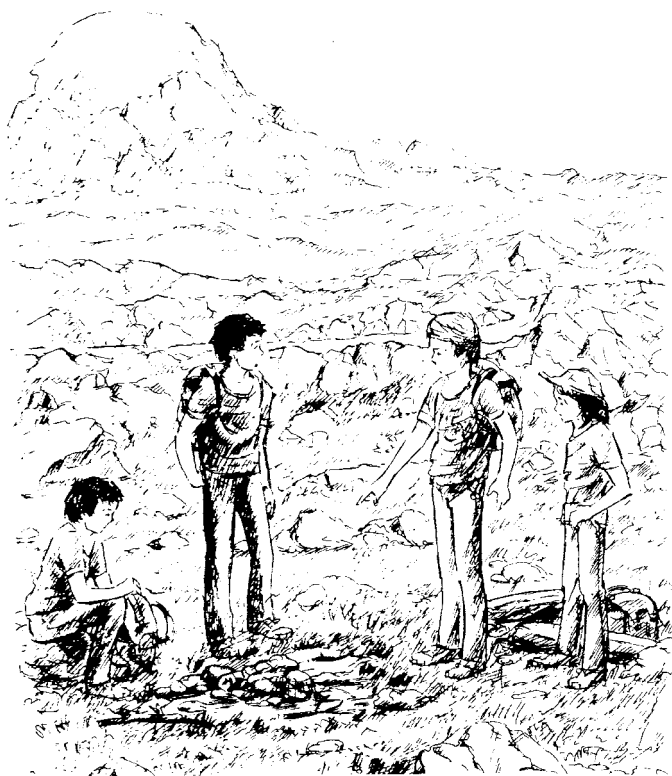
«Ce n'è una a Punta Nord» rispose Cinzia.

«Dov'è?»

«È meglio che vi disegni una mappa».

«Aiuto!» esclamò Fagiolina, guardando la cartina.
«Baia di Sangue! Collina del Cannocchiale! Baia del Morto!» sussurrai.
«Calmati, Bodger!» ordinò James. «Aiutami piuttosto a scaricare la roba».
Cinzia ci indicò il sentiero per andare dalla Baia del Morto fino alla sorgente di Punta Nord. Pas-

sammo davanti alla Roccia del Teschio, che era veramente identica al cranio di uno scheletro.
«Ho una fifa!» bisbigliò Fagiolina.
E noi non eravamo da meno. Decidemmo di fermarci vicino a Punta Nord, dove la sorgente si butta in mare, e non ci dispiacque affatto lasciare quella roccia alle nostre spalle.
«Sapete montare la tenda?» chiese Cinzia, dopo aver indicato il posto migliore per piantarla.
«Certo!» esclamai.
«Allora... non fatevi derubare dai fantasmi dei pirati» aggiunse. «Mica tutte le isole hanno una baia con fantasmi!»
«Fantasmi di aragoste morte» mormorò Casey. «Aragoste sterminate dagli scarichi della centrale!»
«Ma c'è anche un tesoro!» osservai.
«Forse dovrei rimanere con voi...» disse la donna.
«No!» gridarono insieme Casey e James. Poi arrossirono immediatamente. «Cioè, non volevamo essere scortesi» aggiunse subito Casey. «Ma questa è la nostra piccola spedizione, sa... per ragazzi».
«Per noi sarà una vera avventura» aggiunse James.
Cercavano di farle credere che volevamo divertirci, come dei ragazzi qualsiasi, ma io sapevo bene che le cose sarebbero andate diversamente.
Lo scopo della missione era quello di spiare i sommozzatori e con Cinzia tra i piedi sarebbe stato impossibile.

«Ma ... ascoltate» disse Cinzia, «non credo che sia un bene lasciarvi completamente soli. Voglio dire, supponiamo che vi capiti qualcosa, un piccolo incidente, per esempio».
«Ma ci arrangeremo» rispose Casey. «Non si preoccupi».
«Ne sono sicura. Il Club dei Detectives sull'isola del tesoro!» esclamò Cinzia. «Allora vi lascio alla vostra fantastica avventura!»
«Non volevamo dire ..» disse Fagiolina, piuttosto imbarazzata. «Ma è che ..»
«Volete rimanere soli» la interruppe la donna dolcemente. «Va bene! Avete vinto. Io sarò alla baia, sulla *Rosa del Mattino*. Se avete bisogno di me, chiamatemi subito».
«Eh ..» borbottò Casey, indeciso.
«Nessun problema! Dovete avvisarmi e basta!» disse Cinzia.
Se ne andò, e a noi sembrava di essere stati veramente sgarbati.
«Riunione del Club dei Detectives!» ordinai.
«Nessuna riunione, finché non avremo montato la tenda» precisò Casey.
«Cosa?»
«Non vogliamo che i sommozzatori ci notino, non è vero?»
«E allora?»
«Allora, questo è uno dei loro posti preferiti per piantare le tende» disse Casey.
«Qui vicino c'è la sorgente fresca, là tracce di

fuoco» continuò James.
«Ma non è detto che sia proprio il campeggio dei sommozzatori, no?»
«Latruffe è stato qui» rispose Casey.
«Latruffe?»
«Quel sommozzatore grasso. È stato qui, ma non è stato molto abile a cancellare le tracce del suo passaggio!»

Cosa ha scoperto Casey?

Un'impronta? Vai al **10**.

Il mozzicone del sigaro che Latruffe fuma solitamente? Vai al **62**.

Un pezzo di carta con il nome di Latruffe? Vai al **53**.

75

Potreste anche trovare aiuto, ma la torre è lontana dal campeggio e prima che arrivano i soccorsi... Riprova. Torna al **59**.

76

Sbagliato! Torna al **47** e trova un'altra soluzione.

77

Pista sbagliata! Vai al **51**.

78

No! Torna al **70** e ripensaci su.

79

Sbagliato! Vai al **48**.

80

Non può funzionare... ma perché? Se hai bisogno di un indizio, vai al **44**. Altrimenti, vai al **15**.

81

Casey ha sbagliato! Vai al **6**.

82

Latruffe e chi?
Un altro sommozzatore? Vai al **64**.
Il padre di Casey? Vai al **55**.
Cinzia Hamill? Vai al **27**.
Il signor Silver? Vai al **18**.

83

Hai sbagliato! Vai al **48**.

Somma i punti che hai ottenuto lungo il cammino e consulta la tabella seguente. Scoprirai così quali sono le tue qualità di detective... se hai un buon fiuto o se è meglio che ti dedichi ad altre attività! Più enigmi sei riuscito a risolvere, più alto sarà il tuo punteggio. Buona fortuna!

Se hai ottenuto:	*Sei un:*
60-70 punti	Sherlock Holmes!
50-59 punti	Super segugio!
40-49 punti	Un asso dei detectives!
30-39 punti	Detective di prima classe!
20-29 punti	Detective di seconda classe!
11-19 punti	Apprendista detective!
6-10 punti	Detective alle prime armi!
0- 5 punti	Principiante!

SULL' ISOLA MISTERIOSA

4

detectives club

Una banda di ragazzini scatenati
ficca il naso
dovunque ci sia
qualcosa di losco!

In questo libro il protagonista sei tu.
Sei entrato a far parte del Detectives Club: devi fare attenzione alle illustrazioni, devi prendere nota di tutti i particolari. Hai abbastanza fiuto per seguire gli indizi disseminati nella storia? Cosa succede sull'isola misteriosa? Cosa si nasconde tra le rocce a picco, nella torre in rovina? Segnalazioni, naufragi, motoscafi . . .

In questo libro il protagonista sei tu.
Buona caccia, amico detective . . .

70681637

ISBN 88-7068-163-7 **L. 4.500 iva inc.**

librogame®
il protagonista sei tu